



# HOCKEY INLINE PROGRAMMI DIDATTICI

## **SIRI** Scuola Italiana Roller International

Approvato dal Consiglio Federale con delibera n. 160 del 22 novembre 2018

## Sommario

PREMESSA.....	5
CAP. 1 - PARTE GENERALE .....	5
1.1 ATTIVITA' SPECIFICA DELLA SIRI HIL.....	5
1.2 – CORSO PER LA FORMAZIONE DI DOCENTI SIRI HIL.....	5
1.2.1 Destinatari e requisiti di partecipazione .....	6
1.2.2 Prova di selezione e periodi di svolgimento del corso.....	6
1.2.3 Articolazione del corso e contenuti di insegnamento .....	6
1.2.4 Corpo docente e valutazione finale.....	7
1.2.5 Qualifica e abilitazione .....	7
1.2.6 Programma - Sessione frontale .....	7
1.3 - I LIVELLI TECNICI SIRI HOCKEY IN LINE - FISR .....	8
CAP.2 – PIANO DI STUDI PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI TECNICI SIRI Hockey in line .....	10
2.1 - OBIETTIVI FORMATIVI STRATEGICI .....	10
2.2 -FILOSOFIA DEL PERCORSO.....	10
2.3 -AMBITI DI COMPETENZA DELL'ALLENATORE .....	11
2.4 - STRUTTURA GENERALE DEI PROGRAMMI (CORSI/SPECIALIZZAZIONI) .....	12
2.4.1 I PROGRAMMI DEI CORSI ALLENATORI .....	13
CAP. 3 – CORSO AIUTO ALLENATORE (ex 1°LIVELLO) .....	14
3.1 – SCREENING D'INGRESSO .....	14
3.2 – OBIETTIVO DEL CORSO .....	14
3.3 – TIPO E STRUTTURA DEL CORSO .....	15
3.4 – PIANO DI STUDI AIUTO ALLENATORE .....	16
3.5 – ESAMI DI FINE CORSO .....	21
3.5.1 La valutazione iniziale .....	21
3.5.2 valutazione finale .....	21
3.5.3 Riconoscimento Crediti Formativi/Sportivi.....	22
3.5.4 Commissione d'esame.....	22
3.5.5 Abilitazione .....	23
CAP. 4 – CORSO TECNICO DI PRIMO LIVELLO (ex 2°LIVELLO) .....	24
4.1 – OBIETTIVO DEL CORSO .....	24
4.2 – TIPO E STRUTTURA DEL CORSO .....	24
4.3 – PIANO DI STUDI PRIMO LIVELLO .....	25
4.4 – ESAMI DI FINE CORSO .....	30
4.4.1 La valutazione iniziale.....	30
4.4.2 valutazione finale .....	30
4.4.3 Riconoscimento Crediti Formativi/Sportivi.....	31
4.4.4 Commisiione d'esame .....	31
4.4.5 ABILITAZIONE .....	31
CAP. 5 – CORSO TECNICO DI SECONDO LIVELLO (ex 3°LIVELLO) .....	32
5.1 – OBIETTIVO DEL CORSO .....	32
5.2 – TIPO E STRUTTURA DEL CORSO .....	32
5.3 – PIANO DI STUDI SECONDO LIVELLO .....	33
5.4 – ESAMI DI FINE CORSO .....	38
5.4.1 La valutazione iniziale .....	39
5.4.2 valutazione finale .....	39
5.4.3 Riconoscimento Crediti Formativi/Sportivi.....	39
5.4.4 Commisiione d'esame .....	40
5.4.5 ABILITAZIONE .....	40
CAP. 6 – CORSO TECNICO DI TERZO LIVELLO (2019) (tecnico NAZIONALI E CAPO ALLENATORE REGIONALE-TALENTO 2025) .....	41

6.1 – OBIETTIVO DEL CORSO .....	41
6.2 – TIPO E STRUTTURA DEL CORSO .....	41
6.2.1 titoli per l'ammissione .....	41
6.3 – PIANO DI STUDI .....	42
6.3.1 programma di esame per la prova scritta e orale .....	42
6.4 – ESAMI DI FINE CORSO .....	45
6.4.1 Questionario a risposta multipla .....	45
6.4.2 PROJECT WORK elaborato per l'esame - argomenti .....	45
6.4.3 PROJECT WORK : la preparazione .....	48
6.4.4 Colloqui finale .....	51
6.4.5 Corpo Docente .....	51
6.4.6 Programma orario del Corso .....	51
6.4.7 Indicazioni importanti .....	51
CAP. 7 – CORSO TECNICO CONI DI 4 LIVELLO EUROPEO .....	52
CAP. 8 - corsi di specializzazione .....	52
CAP. 9 - CALCOLO DEI CREDITI .....	52
CAP.10 - SEMINARI DI AGGIORNAMENTO .....	56
10.1 – SEMINARI DI AGGIORNAMENTO TECNICO PRIMO LIVELLO (2019) .....	56
10.2 – SEMINARI DI AGGIORNAMENTO TECN. SECONDO LIVELLO (2019) .....	56
10.3 – SEMINARI DI AGGIORNAMENTO TECNICO TERZO LIVELLO (2019) .....	56
10.4 – SEMINARI DI AGGIORNAMENTO TECNICO 4° LIVELLO .....	57
10.5 – CORSI DI RECUPERO PER ALLENATORI .....	57
CAP. 11 – corso aggiornamento per comparazione livelli .....	57
CAP.12 - INDICAZIONI PER ESPLETAMENTO ORE DI TIROCINIO E ACQUISIZIONE CREDITI – VALIDITA' ORE DI TIROCINIO E MODALITA' ACQUISIZIONE CREDITI ALLENATORE .....	58
12.1 – TIROCINIO .....	58
12.2 – CREDITI FORMATIVI (SPECIFICHE) .....	58
Appendice "A" .....	60
PARTE I - GENERALE .....	60
1.1 RISTRUTTURAZIONE DEI QUADRI TECNICI FEDERALI PER L'HIL .....	60
1.2 LA RIFORMA DIDATTICA SPECIFICA DELLA SIRI HIL .....	60
1.3 I LIVELLI FORMATIVI DEL PASSATO (FISR 1998/2018) .....	60
1.4 I NUOVI LIVELLI FORMATIVI (FISR 2019) .....	61
1.4.1 livelli di formazione: .....	61
1.4.2 Aiuto Allenatore (primo livello giovanile): .....	62
1.4.3 Tecnico di PRIMO LIVELLO(secondo livello giovanile): .....	62
1.4.4 Tecnico di SECONDO LIVELLO (terzo livello giovanile): .....	62
1.4.5 Tecnico di TERZO LIVELLO: .....	62
1.4.6 Riepilogo iter allenatori: .....	62
1.4.7 la rappresentazione grafica sotto riportata confronta i due piani formativi della Scuola Italiana "SIRi Hockey In Line" .....	63
PARTE II – GESTIONE DELLA FASE TRANSITORIA .....	64
2.1 MODALITA' PER LA COMPARAZIONE TRA I LIVELLI DEL NUOVO E VECCHIO PIANO FORMATIVO .....	64
2.1.1 Passaggio da vecchio Primo Livello a nuovo Primo Livello/2° livello giovanile: ....	64
2.1.2 Passaggio da vecchio Secondo livello a nuov Secondo Livello/3° livello giovanile: .....	64
2.1.3 Passaggio da vecchio Terzo livello a nuovo Secondo Livello/3° livello giovanile: 64	
2.1.4 Rappresentazione grafica per i passaggi e la comparazione tra livelli nuovo e vecchio iter formativi: .....	65
PARTE III – riferimenti e programmi dei corsi a-b-c .....	66
3.1 PROGRAMMA DIDATTICO (TEORICO/PRATICO) PER IL CORSO A .....	66

3.2 PROGRAMMA DIDATTICO (TEORICO/PRATICO) PER IL CORSO B .....	66
3.3 PROGRAMMA DIDATTICO (TEORICO/PRATICO) PER IL CORSO C .....	67
PARTE IV – iscrizioni e norme tesseramento.....	69
PARTE V - direttore didattico e docenze.....	69
Appendice “B” .....	70
PARTE I - GENERALE .....	70
1.1 GENERALITA' .....	70
1.2 PROGETTO “TALENTO 2025” E GESTIONE SIRI HIL REGIONALE .....	70
1.3 CORSI ALLENATORI RAPPRESENTATIVE REGIONALI .....	71
1.4 Riferimenti al progetto federale “Talento 2025” HIL .....	71
1.5 Rappresentazione grafica degli Staff regionali che si andranno a formare per lo sviluppo del progetto Talento 2025:.....	72
parte II – TALENTO 2025 corso per aiuto allenatore (EX 1°liv.).....	73
parte III – TALENTO 2025 corso tecnico di primo LIVELLO (EX 2°liv.) .....	74

## PREMESSA

---

Secondo quanto previsto all'articolo 2 lettera a) del Regolamento Generale SIRI, i programmi didattici e la programmazione dell'attività annuale ed i contenuti tecnici, sono proposti da SIRI Hockey inline in collaborazione con il Settore Tecnico, tenuto conto delle linee guida descritte dallo SNaQ (Sistema Nazionale di qualifiche dei Tecnici Sportivi) del CONI. Il Direttore Tecnico è il responsabile della programmazione annuale.

## CAP. 1 - PARTE GENERALE

---

### 1.1 ATTIVITA' SPECIFICA DELLA SIRI HIL

L'attività della Scuola si sviluppa in generale sugli obiettivi e gli aspetti già previsti dal regolamento Generale Nazionale della SIRI.

Nel particolare, l'attività della SIRI HIL si sviluppa sui seguenti obiettivi:

- Qualificazione dei tecnici nazionali;
- Qualificazione dei tecnici delle Squadre Nazionali;
- Identificazione delle materie e degli argomenti da trattare e dei relativi programmi didattici;
- Organizzazione dei corsi di formazione;
- Scelta delle date e sedi dei seminari e dei corsi di formazione;
- Identificazione e preparazione dei docenti da utilizzare nei corsi;
- Cura della costituzione delle commissioni di esame e delle date di svolgimento degli stessi;
- Promozione e realizzazione di supporti didattici multimediali di video e cartaceo di : tecnica individuale, abilità collettive ed organizzazione tattica, match analysis di 1°-2°-3° livello, tecniche di gestione per squadre di alto livello, ecc;
- Coordinamento con la Scuola Nazionale dello Sport centrale per l'utilizzo dei docenti nei corsi di formazione e per la formazione dei propri docenti con i corsi per 4° Livello;

Oltre agli indirizzi ed alle attività di programma, riportati nel "Regolamento Generale" e quelli specifici della SIRI HIL, potranno aggiungersene altri definiti in sede di Settore Tecnico e/o Consiglio Federale.

La Scuola può istituire corsi con indirizzo PROMOZIONALE/AMATORIALE per la qualificazione di tecnici abilitati alla promozione degli sport rotellistici, senza specializzazione agonistica ( vedi art. 10 Regolamento Nazionale Siri –Fisir)

La Scuola, in tutte le attività potrà avvalersi della collaborazione del centro Studi di specialità nella persona del responsabile o della Commissione Ricerca e Sviluppo HIL.

### 1.2 – CORSO PER LA FORMAZIONE DI DOCENTI SIRI HIL

Il corso mira a realizzare una formazione tecnico-pratica altamente qualificata, con l'obiettivo di "preparare" la figura del Docente Regionale/Nazionale, responsabile della

gestione didattica dei diversi Corsi istituzionali previsti dall'iter di formazione dei quadri tecnici federali.

### 1.2.1 Destinatari e requisiti di partecipazione

Il corso è aperto ad un numero di persone sulla base di graduatorie regionali.

I requisiti per l'ammissione alla selezione per partecipare al corso abilitante per la qualifica di Docente Regionale/Nazionale consistono nel possesso di:

- a) Diploma ISEF o Laurea in Scienza Motorie
- b) Qualifica di Tecnico di Secondo Livello in Attività (*rappresentano requisito migliorativo le specializzazioni in ambito giovanile e attività femminile*)
- c) Qualifica di Tecnico di Terzo Livello
- d) Qualifica di Tecnico Coni di 4<sup>^</sup> livello Europeo; Tecnico titolare di onorificenze rilasciate dal Coni quali le palme al Merito tecnico.
- e) Buona dimestichezza dell'uso di software Power Point, Word, Excel.
- f) In alternativa al Punto a) (con verifica da parte della Commissione esaminante guidata dal Direttore della SIRI HIL) diploma di scuola media superiore con curriculum di alto livello per la parte relativa all'esperienza come giocatore di hockey in line.

### 1.2.2 Prova di selezione e periodi di svolgimento del corso

I candidati in possesso dei requisiti previsti al precedente punto saranno ammessi alla prova di selezione che si svolgerà in ambito regionale e/o interregionale. La prova consisterà nella compilazione di un questionario a risposta multipla con eventuale colloquio finale.

Chi risulterà idoneo avrà accesso al corso abilitante. In base alle norme di attività HIL e ai calendari agonistici, le prove di selezione si svolgeranno nel mese di luglio di ogni anno. Il corso abilitante, si svolgerà presumibilmente nel periodo compreso tra settembre e dicembre, sulla base di 4 concentramenti interregionali.

### 1.2.3 Articolazione del corso e contenuti di insegnamento

Il corso sarà articolato sulla base di:

- a) Un modulo didattico frontale denominato "**Docenti Modulo A**" di **24 ore** (sabato 6 ore; domenica 6 ore) sulle tematiche Tecniche.
- b) Un modulo didattico frontale denominato "**Docenti Modulo B**" di **24 ore** (sabato 6 ore; domenica 6 ore) sulla Comunicazione Didattica
- c) Lavoro individuale volto alla preparazione simulata di moduli didattici sotto la supervisione del Direttore SIRI HIL o del Docente Scuola delle Sport, per un totale di **52 ore**.
- d) Le **4** ore previste per l'esame.

I principali contenuti di insegnamento del Corso saranno suddivisi e organizzati come segue:

- *Il ruolo del Docente, cosa deve saper fare, cosa deve sapere far fare, come insegnare a sapere far fare;*
- *Metodologia dell'insegnamento;*
- *Metodologia dell'allenamento (parte generale);*
- *Metodologia dell'allenamento dell' hockey in line;*
- *Didattica per la tecnica e tattica individuale dell' hockey in line;*
- *Didattica per la tattica collettiva dell' hockey in line.*

Al punto C, inerente allo sviluppo del modulo didattico del Project Work, ci si riferisce alla stesura del PW in base ai titoli assegnati. Gli stessi titoli sono riportati nel capitolo 7 paragrafo 4.2

### 1.2.4 Corpo docente e valutazione finale

Il corpo docenti sarà composto dai Tecnici delle Squadre Nazionali in possesso del terzo livello di tecnico di hockey in line FISR (*nuovo paradigma*), dai tecnici Coni di 4° livello FISR, nonché dai Docenti ed esperti del settore, provenienti dalla Scuola dello Sport o da strutture universitarie.

La valutazione finale sarà espressa in **100/100** così suddivisi:

**50/100** valutazione sul lavoro individuale

**35/100** prova scritta e valutazione delle relazioni

**15/100** prova orale (oltre alla presentazione della lezione didattica scelta).

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione ai Docenti abilitati, che saranno inseriti con titolo di Docenti Nazionali.

### 1.2.5 Qualifica e abilitazione

I partecipanti al Corso di Formazione ottengono la qualifica di **Docente Nazionale, a tempo indeterminato**, ed una **“abilitazione”** di durata **“biennale”** che consente l'utilizzo nell'ambito dei Corsi di Formazione previsti dall'Iter federale.

*La verifica e l'eventuale rinnovo dell'abilitazione sarà subordinato alla partecipazione alle attività di formazione permanente rivolta ai Docenti appositamente organizzati dalla SIRI HIL: corsi, lavoro individuale a casa su progetti proposti dalla SIRI HIL, e-learning, ecc.*

Saranno inoltre previsti momenti annuali d'incontro e confronto per tutti i docenti su base regionale e/o interregionale.

### 1.2.6 Programma - Sessione frontale

Rappresentazione del programma ipotizzato per i moduli frontali del corso per Docenti Siri Hil:

PROGRAMMA SOMMARIO MODULI FRONTALI CORSO DOCENTE SIRI HIL		
ORARIO IPOTIZZATO	MODULO “DOCENTE MODULO A” TEMATICHE TECNICHE	MODULO “DOCENTE MODULO B” TEMATICHE COMUNICAZIONE DIDATTICA
<b>SABATO</b>		
<b>DALLE 13.30 ENTRO LE 14.45</b>	<b>ACCREDITO PARTECIPANTI</b>	<b>ACCREDITO PARTECIPANTI</b>
<b>15.00 – 17.00</b>	<i>piani di formazione federale e presentazione dei candidati</i>	<i>tecniche di comunicazione didattica parte 1</i>
<b>17.00-19.00</b>	<i>piani di formazione federale. Le specifiche del settore maschile e femminile parte 1</i>	<i>tecniche di comunicazione didattica parte 2</i>

19.00-21.00	<i>Pausa</i>	<i>pausa</i>
21.00-23.00	<i>assegnazione del Project Work. Spiegazione e progettazione.</i>	<i>lavoro di gruppo sull'avanzamento del Project Work</i>
<b>DOMENICA</b>		
8.30 – 10.30	<i>piani di formazione federale : le specifiche del settore maschile e femminile parte 2</i>	<i>tecniche di comunicazione didattica parte 3</i>
10.30-11.15	<i>Pausa</i>	<i>pausa</i>
11.15 – 13.15	<i>parte generale: i concetti imprescindibili</i>	<i>tecniche di comunicazione didattica parte 4</i>
13.15 – 14.45	<i>Pausa</i>	<i>pausa</i>
14.45 – 16.45	<i>la preparazione fisica: i concetti imprescindibili</i>	<i>tecniche di comunicazione didattica parte 5</i>

### **1.3 - I LIVELLI TECNICI SIRI HOCKEY IN LINE - FISR**

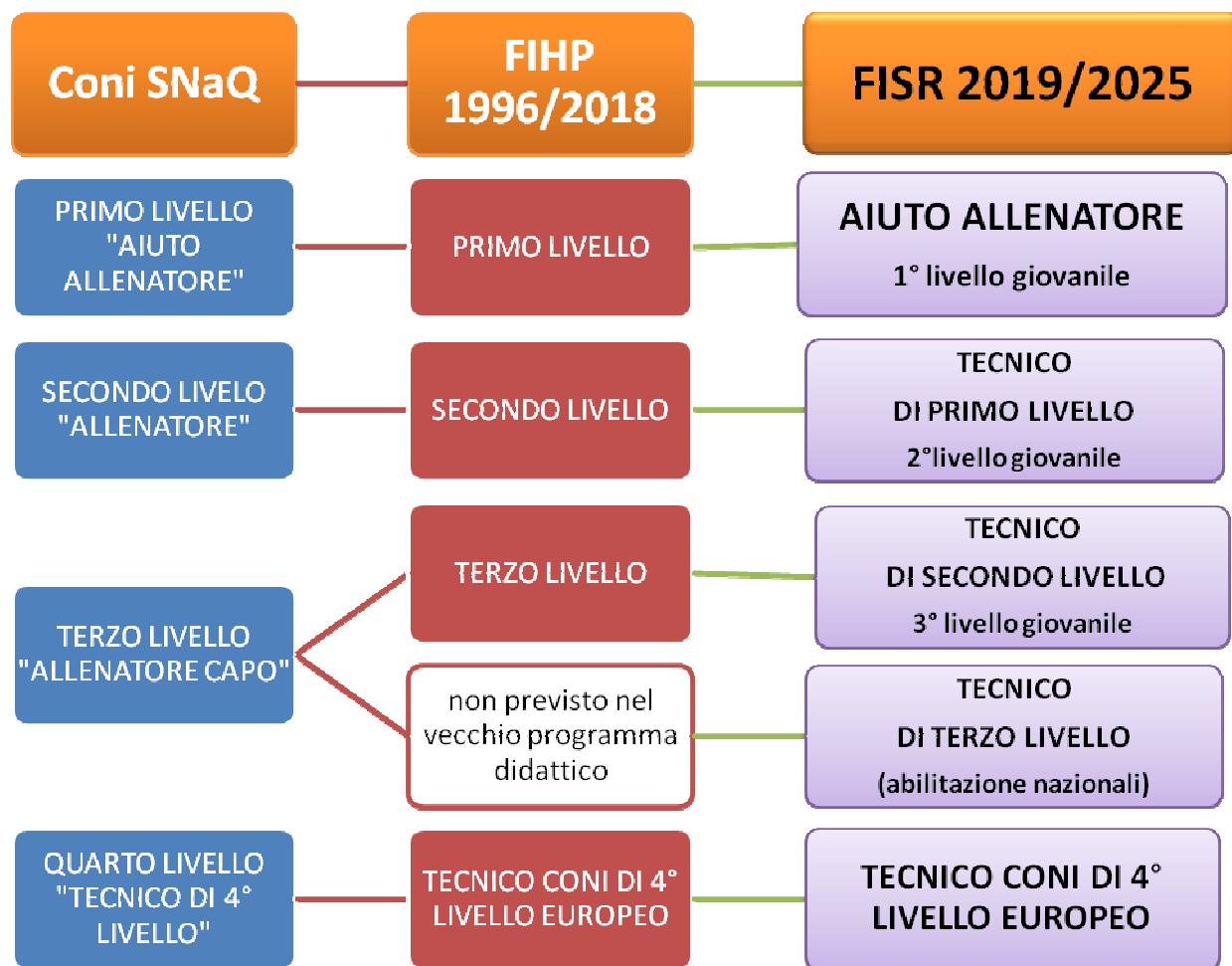
Vengono qui descritti, con maggior dettaglio, gli aspetti che caratterizzano il percorso attraverso il quale i tecnici sportivi italiani per la specialità dell'hockey in line possono arrivare a conseguire le qualifiche corrispondenti ai quattro livelli del Sistema Nazionale di Qualifiche.

Qualifiche che seguiranno un iter diverso dal passato sulla base di nuove linee guida per i vari rilasci dei livelli.

Il **nuovo iter formativo** dei quadri allenatori della SIRI Hil si articola su quattro passaggi oltre al quarto LIVELLO del Coni SNaQ. Il primo è l' Aiuto Allenatore (1° livello giovanile), il secondo è il Primo Livello (2° livello giovanile), il terzo è il Secondo Livello (3° livello giovanile) e il quarto è il Terzo Livello (abilitazione per le squadre nazionali). Obbliga ad un percorso più lungo nel tempo per seguire aggiornamenti fondamentali tra uno step e l'altro. Inserisce all'interno dei passaggi un percorso specifico per l'attività giovanile ed obbliga ad un corso di approfondimento per le categorie giovanili. Corsi di formazione per figure specifiche: Preparatore Fisico, Scoutman e Videomen (Scouting e Match Analysis), Allenatore del portiere, ecc. Master specialistici o pluritematici.

La tabella sotto riporta il confronto del nuovo modello formativo (dal 2019) con quello del passato in vigore nel periodo 2000-2018.





## CAP.2 – PIANO DI STUDI PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI TECNICI SIRI HOCKEY IN LINE

Guida al piano di studi per la formazione dei tecnici hockey in line:

*(elaborato da Ricerca e Sviluppo HIL, tratto dal Piano Nazionale di Formazione CONI per Operatori Sportivi: disposizioni per l'implementazione del Sistema Nazionale di Qualifiche – SNaQ . Decreto legislativo n.13/2013 e n.15/2016 ed in coerenza con il quadro tracciato a livello Europeo. Approvato con deliberazione n.216 della Giunta Nazionale Coni del 12/6/2018)*

### 2.1 - OBIETTIVI FORMATIVI STRATEGICI

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

1. Far conoscere e apprendere le metodiche di sviluppo delle capacità e delle abilità motorie, tecniche e tattiche.
2. Far conoscere e apprendere la tecnica esecutiva dei fondamentali.
3. Far apprendere le metodologie per l'insegnamento della tecnica e della tattica.
4. Far apprendere le modalità per strutturare ed organizzare il processo di allenamento.
5. Far apprendere gli elementi fondamentali ed i comportamenti necessari per la gestione e la conduzione di un gruppo.
6. Far apprendere le metodologie per l'incremento e il potenziamento delle capacità fisiche rispetto alle richieste ed alle esigenze tecnico/tattiche.
7. Far apprendere le regole di gioco e le tecniche arbitrali.
8. Far conoscere i concetti fondamentali relativi al primo soccorso, alla prevenzione e recupero infortuni.
9. Fornire gli elementi chiave per la gestione **bioeticamente corretta** del processo di allenamento e per influenzare positivamente tutto il sistema che ruota intorno all'allenamento (famiglia, scuola, dirigenti, sponsor, mass media, ecc.)
10. Sviluppare progressivamente il livello di autonomia dell'allenatore di hockey in line.  
Presupposti del concetto di autonomia metodologica dell'allenatore:
  - I. Iniziale visione d'insieme del fenomeno definito "processo di allenamento".
  - II. Visione critica di strategie metodologiche che scaturisca dal confronto con altri allenatori di diversa esperienza.
  - III. Identificazione di procedure efficaci di conduzione ed articolazione dell'allenamento.

In ogni livello, il programma prevede che siano inseriti elementi di tutti gli obiettivi.

I livelli di conoscenza prefissati devono essere progressivi ed adeguati al livello nel quale ogni allenatore sarà chiamato concretamente ad operare.

I corsi saranno, perciò, strutturati prevedendo un iter didattico progressivo rispetto all'insegnamento della tecnica e della tattica dell'hockey in line.

In ogni livello è assolutamente indispensabile inserire interventi (relazioni, seminari, ecc) atti a far conoscere ed a far realmente recepire il significato profondo delle dinamiche relazionali e delle tecniche di gestione dei gruppi.

### 2.2 - FILOSOFIA DEL PERCORSO

La filosofia guida sarà la seguente:

- dal protocollo di allenamento predefinito, applicato secondo la logica dettata dall'obiettivo .....

- ..... al protocollo di allenamento costruito in modo autonomo, in relazione all'obiettivo concreto e contingente, utilizzando esercitazioni predefinite ....
- ..... al protocollo di allenamento creato e sperimentato, adattato alle situazioni contingenti e individualizzato per ogni singolo giocatore, infine utilizzato anche per le rielaborazioni delle esperienze fatte.

## 2.3 - AMBITI DI COMPETENZA DELL'ALLENATORE

Gli ambiti di competenza riguardano:

- Programmazione ed organizzazione del lavoro tecnico – tattico in pista
- Programmazione e organizzazione del lavoro di preparazione fisica in pista e palestra:
  - ✓ Verifica-controllo del lavoro svolto dal preparatore
- Lettura dei modelli di prestazione:
  - ✓ Modelli di prestazione tecnici (modelli esecutivi).
  - ✓ Modelli di prestazione tattici (modelli tecnici applicati alla dinamica del gioco).
  - ✓ Modelli di gioco (sistemi di gioco).
  - ✓ Modelli di prestazione fisici (tipi di movimento, dinamiche espressive della tensione muscolare, caratteristiche individuali del pattinaggio, ....)
- Programmazione pluriennale della formazione e dello sviluppo in prospettiva dell'atleta (perciò non riferiti ai livelli del momento), anche attraverso i contenuti specifici dei modelli di insegnamento riferiti alla formazione mirata di esperti per il settore giovanile.
- In sintesi :  
**Programmazione, Sviluppo tecnico, Sviluppo tattico e Preparazione fisica.**

Esempi dei quattro punti sopra citati in riferimento ai primi tre step formativi :

### AIUTO ALLENATORE, 1° LIVELLO e 2° LIVELLO:

TIPOLOGIA DI COMPETENZA DEL TECNICO	AIUTO ALLENATORE (1° livello giovanile)	TECNICO DI PRIMO LIVELLO (2° liv. Giovanile)	TECNICO DI SECONDO LIVELLO (3° liv. giovanile)
<b>PROGRAMMAZIONE</b>	Gestione di un eserciziaro e di protocolli predefiniti: loro applicazione logica	Gestione di un eserciziaro per l'organizzazione di un protocollo: programmazione per unità didattiche	Creazione di esercizi e loro organizzazione nel protocollo di allenamento e nelle unità didattiche
<b>SVILUPPO TECNICO</b>	La tecnica di gioco analizzata e compresa su modelli di riferimento di alto livello: selezione dei modelli di riferimento selezione degli aspetti della tecnica che sono riferimento per la didattica rispetto agli aspetti che non rappresentano un ottimale riferimento esecutivo	La tecnica analizzata, compresa attraverso protocolli di intervento adeguati e strategie applicate alla prassi dell'allenamento	La stabilizzazione delle tecniche attraverso il lavoro cosiddetto di sintesi e di 4 contro 4 I cosiddetti richiami nell'allenamento tecnico
<b>SVILUPPO TATTICO</b>	Principi tattici di base: attacco su tutto il campo concetti di finta e di anticipo	Sviluppo dei principi tattici individuali e di squadra attraverso l'evoluzione della tecnica	La tattica contro la squadra avversaria
<b>PREPARAZIONE FISICA</b>	Creazione dei presupposti: stabilizzazione statica	Sviluppo della capacità di massima	Sviluppo della forza cosiddetta specifica

	dell'asse corporeo costruzione dell'equilibrio in tutte le fasi del pattinaggio e del gioco hockey in line gradi di libertà articolari delle spalle e stabilizzazione	espressione della forza: la prevenzione, impegno e dovere di chi allena	
--	--	---	--

## 2.4 - STRUTTURA GENERALE DEI PROGRAMMI (CORSI/SPECIALIZZAZIONI)

I programmi dei corsi sono organizzati in moduli didattici.

I moduli didattici sono raggruppati in 8 grandi argomenti.

### 1- LA METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO:

Racchiude tutti gli aspetti metodologici necessari all'allenatore di hockey in line nei diversi ambiti di competenza.

### 2- LA PREPARAZIONE MOTORIA DI BASE:

Definisce i principi di base del movimento e del movimento finalizzato alla pratica sportiva

### 3- LA DIDATTICA DELLE TECNICHE:

Identifica i percorsi didattici ottimali nell'insegnamento delle tecniche di base.

La didattica delle tecniche, nel PRIMO LIVELLO DI FORMAZIONE, consiste nell'applicazione critica di protocolli predefiniti che ogni docente dovrà predisporre a uso dei corsisti nelle rispettive attività di tirocinio o allenamento

La didattica delle tecniche, nel SECONDO LIVELLO DI FORMAZIONE, consiste nello studio delle stesse, in relazione all'utilizzo specifico che ne fa ogni singolo giocatore nel proprio ruolo. In pratica, attraverso procedimenti didattici, l'esecuzione tecnica di base diventa specifica della situazione di gioco e perciò il presupposto della maestria esecutiva, assolutamente necessaria a qualificare le abilità tecniche di ogni ruolo

### 4- LA DIDATTICA DI SPECIALIZZAZIONE:

Identifica i percorsi didattici ottimali individualizzati sulla base delle attitudini del singolo giocatore e legate alle esigenze caratteristiche dei processi di specializzazione dei ruoli.

La didattica di specializzazione, nel PRIMO LIVELLO DI FORMAZIONE, consiste nel tracciare in modo sintetico gli elementi che consentono l'allenamento degli esterni difensivi rispetto agli esterni offensivi e gli elementi che consentono l'allenamento di base nel ruolo di portiere

La didattica di specializzazione, nel SECONDO LIVELLO DI FORMAZIONE, consiste nella gestione dei programmi di allenamento specifico dei vari ruoli, l'analisi di come il giocatore di alto livello utilizza le tecniche e di come il gioco le modifica, rispetto alle esecuzioni di base e al gioco dell'avversario o degli avversari, è il presupposto per una didattica che scaturisce dal gioco

La didattica di specializzazione, nel TERZO LIVELLO DI FORMAZIONE, consiste nell'approfondimento dei processi di specializzazione e nella concezione dell'allenamento differenziato per i vari ruoli e per gli eventuali giocatori in possesso dei principali indicatori motori del talento.

### 5- LO STUDIO DEI MODELLI DI PRESTAZIONE TECNICO TATTICHE:

Identifica i criteri applicativi delle tecniche al gioco e le regole di organizzazione di un sistema di gioco nella competizione riferita a diversi livelli di qualificazione

### 6- I SISTEMI DI ALLENAMENTO:

Identifica le procedure di allenamento attinenti alle diverse situazioni di gioco codificabili.

## 7- LO SVILUPPO DEL GIOCO:

Identifica le procedure di allenamento che sviluppano in modo diretto la capacità di gioco

## 8- LA PREPARAZIONE FISICA SPECIFICA:

Identifica una serie di aspetti che l'allenatore deve conoscere nella possibilità di attuare le proprie competenze con maggiore efficacia possibile e senza arrecare danno alla crescita ed alla salute psicofisica dell'atleta.

### 2.4.1 I PROGRAMMI DEI CORSI ALLENATORI

L'iter Formativo dei Quadri Allenatori della SIRI Hockey in Line si articola su:

- ✓ 4 livelli di abilitazione che includono gli ambiti di competenza "giovanile"
- ✓ Corsi di aggiornamento annuali
- ✓ Corsi di formazione per figure specifiche: Preparatore Fisico, Scoutman e Videoman, ed altro ancora
- ✓ Master specialistici monotematici o pluritematici di carattere Nazionale.

La SIRI HIL provvede:

- ✓ A redigere annualmente le Guide per la Formazione dei Quadri Tecnici
- ✓ Alla formazione ed all'aggiornamento dei Docenti Federali HIL
- ✓ Alla diffusione di nuovi ed aggiornati materiali a supporto didattico

Tutti i Corsi programmati ed organizzati dalla SIRI HIL (siano essi svolti a livello regionale, territoriale e Nazionale) devono essere ratificati dalla SIRI Nazionale e dal Consiglio Federale.

Complessivamente, l'iter di formazione di un allenatore ha una durata minima di cinque anni come risulta dalla seguente tabella:

#### Riepilogo iter allenatori: qualifiche e abilitazioni.



## CAP. 3 – CORSO AIUTO ALLENATORE (EX 1° LIVELLO)

Il candidato per ottenere l'abilitazione temporanea di AIUTO-ALLENATORE dovrà effettuare il Corso Base CONI (24 ore pari a n.1 credito SNaQ).

I corsi base sono organizzati dalle Scuole Regionali dello Sport in collaborazione con il Comitato Regionale FISR. Tuttavia, poiché in qualche regione sono presenti difficoltà organizzative da parte di alcune Scuole Regionali, la SIRI Nazionale potrà organizzare con il CONI Nazionale o Zonale corsi base ai quali potranno partecipare i tecnici impossibilitati a partecipare al corso base nelle varie sedi.

Per conseguire l'attestato del corso base CONI i partecipanti dovranno sostenere gli esami di fine corso attinenti al programma stabilito dalla Scuola Nazionale dello Sport per le materie didattiche e dalla SIRI Nazionale per le materie pratiche riguardanti soprattutto il pattinaggio.

### **Corso base CONI – Materie ed Argomenti:**

- Competenze pedagogiche del tecnico;
- Processo di insegnamento- apprendimento;
- Come osservare Atleti e squadre;
- Come motivare gli atleti;
- Come comunicare efficacemente;
- Basi della prestazione, progettazione e valutazione dell'allenamento sportivo;
- Sviluppo motorio e capacità coordinative;
- Pattinaggio e capacità condizionali.

Sono esonerati a seguire il corso base CONI i candidati diplomati Isef e laureati in Scienze Motorie.

### 3.1 – SCREENING D'INGRESSO

E' previsto, per la figura dell'Aiuto Allenatore:

- eseguire un test d'ingresso per determinare il livello di abilità nella pratica del pattinaggio e nelle tecniche dell'hockey in line. (Sono esonerati dal test, i candidati che in carriera hanno partecipato a Campionati Mondiali ed a Manifestazioni Internazionali a livello Europeo e Mondiale).
- effettuare la compilazione di un test d'ingresso per poter valutare conoscenze, esperienze e curriculum dei partecipanti. (Tale test è puramente informativo al fine di aiutare il Direttore della Siri HIL per meglio strutturare il percorso formativo del candidato).

### 3.2 – OBIETTIVO DEL CORSO

#### **“il processo di allenamento e la didattica delle tecniche di base”.**

Verificare le capacità tecniche dei partecipanti al Corso che devono essere in grado di offrire ai loro Allievi un modello esecutivo accettabile.

Precisare e puntualizzare le caratteristiche tecniche ed esecutive dei vari fondamentali e sistemi di gioco. Definire le esercitazioni e progressioni didattiche più idonee a favorire l'apprendimento dei fondamentali. Preparare gli Aiuti Allenatori a seguire squadre under 8-10-12 e ad assistere tecnici nelle categorie under 14-16-18.

Acquisire la capacità di **applicare protocolli** di lavoro precostituiti in funzione di **obiettivi selezionati** sulla base dei **modelli di prestazione** di livello territoriale e regionale. Leggere e interpretare il gioco della squadra per la formulazione di obiettivi adeguati.

Effettuare un congruo collegamento metodologico tra obiettivi e contenuti del protocollo.

Acquisire la capacità di attuare **protocolli di lavoro fisico** con **finalità preventiva** per un adeguato sviluppo della **motricità** di base. Acquisire i concetti generali di **motricità** ed i principi metodologici adatti allo sviluppo dei **presupposti dell'educazione fisica sportiva**. Acquisire i principi teorici dell'allenamento: **progressività-continuità-variabilità**

### 3.3 – TIPO E STRUTTURA DEL CORSO

Il Corso è strutturato su **23 moduli da 2 ore ciascuno** da svolgersi in modalità periodica e su **7 moduli da 2 ore ciascuno** da svolgersi con la modalità residenziale per un totale di **60 ore** di formazione, più le **6 ore** di esame.

L'organizzazione del corso è a cura della SIRI HIL e la formula può essere periodica o residenziale (quest'ultima formula dovrà comunque mantenere inalterato il numero di ore di lezione e il costo del corso).

**Importante:** La struttura organizzativa prevede che la parte didattica/pratica (23 moduli da 2 ore) si svolga nel periodo di una settimana (molto probabilmente fine agosto e inizio settembre di ogni anno), la parte degli arbitraggi e i rilevamenti degli allenamenti nel periodo settembre/novembre. La valutazione dei rilevamenti e del Project Works viene valutato alla fine di novembre e l'esame finale viene organizzato in sede unica nel mese di Dicembre.

I **23 moduli/lezioni periodici** sono così suddivisi:

#### Aiuto Allenatore

Moduli periodici	Tipologia argomenti	Totale ore
4	Teoria e Metodologia dell'Allenamento	8
2	Elementi di motricità	4
14	Didattica, Tecnica e Pratica dell'Allenamento	28
1	Medicina applicata allo Sport	2
1	Regolamento e tecnica Arbitrale	2
1	Il mini hockey	2
<b>23</b>		<b>46</b>

I **7 moduli residenziali** riguardano l'Arbitraggio e lo Scouting e sono così suddivisi:

#### Aiuto Allenatore

Moduli residenziali	Tipologia argomenti	Totale ore
3	Arbitraggi	6
4	Rilevamento Allenamenti (scouting)	8
<b>7</b>		<b>14</b>

Possono partecipare al **Corso Aiuto Allenatore- 1° Livello Giovanile** coloro che compiono il 18° anno di età (vedi capitolo 2.6.1)

**Importante:** Gli arbitraggi sono parte integrante del corso e quindi devono essere svolti prima dell'esame di abilitazione.

Gli elaborati costituiscono materiale di valutazione finale.



### 3.4 – PIANO DI STUDI AIUTO ALLENATORE

#### Attività periodica:

TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO	
<b>MODULO 1</b>	<b>01/L1/MET01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>La classificazione metodologica e struttura dell'hockey in line tra le varie discipline sportive</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Concetto di "sport di situazione"                      Concetto di "gioco sportivo"                      Concetto di sport di squadra"                      Cenni di teoria applicata dell'allenamento sportivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I <b>principi teorici</b> che orientano l'operato dell'allenatore</li> <li>❖ I <b>principi teorici dell'allenamento</b> nel contesto giovanile</li> <li>❖ L'identificazione dei <b>contenuti del processo di allenamento</b></li> </ul>
<b>MODULO 2</b>	<b>01/L1/MET02</b>
<b>Titolo</b>	<b>Lo sviluppo delle capacità fisiche nella prassi dell'allenamento per l'hockey in line</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Cenni sulle tappe di sviluppo della <b>motricità nell'accrescimento</b>                      Incidenza della crescita sulle capacità di <b>apprendimento motorio</b>                      Le <b>capacità organico-muscolari e coordinative</b>: la prassi del loro sviluppo nella maturazione del/della giovane atleta                      Il concetto di "abilità motoria"</p>
<b>MODULO 3</b>	<b>01/L1/MET03</b>
<b>Titolo</b>	<b>I principi metodologici nell'organizzazione del settore giovanile</b>
<b>Contenuti</b>	<p><b>Pianificazione</b> dell'attività  <b>Iniziativa promozionali</b> e di reclutamento                      Il <b>profilo motivazionale del giovane</b> verso la pratica sportiva                      Ruolo dell'allenatore, educatore e dell'ambiente sociale                      I principi della programmazione tecnica nella fase di sviluppo della persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Fascia 6/8 anni: la <b>didattica del movimento</b> e il controllo del pattino</li> <li>❖ Fascia 9/10 anni: le <b>abilità di pattinaggio, l'identificazione del ruolo</b> e il <b>controllo del disco</b></li> <li>❖ Fascia 11/12 anni: <b>l'allenamento specialistico</b> dei fondamentali e per lo sviluppo del ruolo e l'allenamento delle dinamiche del gioco</li> </ul>
<b>MODULO 4</b>	<b>01/L1/MET04</b>
<b>Titolo</b>	<b>Il sistema di gioco come mezzo formativo</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Il programma di sviluppo tecnico individuale e il modello di gioco che ne valorizza e sviluppa le caratteristiche                      La selezione dei fondamentali di riferimento per l'organizzazione dei sistemi tattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il sistema uomo/uomo</li> <li>❖ Il sistema dai e vai</li> <li>❖ Il sistema dai e segui</li> <li>❖ Il contropiede</li> </ul>

#### PREPARAZIONE MOTORIA

<b>MODULO 5</b>	<b>02/L1/MOT01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>I presupposti motori che qualificano le tecniche dell'hockey in line</b>
<b>Contenuti</b>	L' <b>accelerazione</b> e la <b>decelerazione</b>



	<p>La <b>lateralizzazione</b></p> <p>La <b>traiettoria del pattinaggio</b></p> <p>La <b>traiettoria del disco</b></p> <p>Lettura, interpretazione ed anticipazione della <b>situazione</b> (il disco, la gestualità dei compagni ed i movimenti degli avversari)</p> <p><b>L'errore nel processo di apprendimento motorio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ La <b>gestione</b> dell'errore</li> <li>❖ La <b>prevenzione</b> nei confronti dell'errore</li> <li>❖ Il <b>riconoscimento delle determinanti</b> dell'errore</li> <li>❖ La <b>correzione</b> dell'errore</li> </ul>
<b>MODULO 6</b>	<b>02/L1/MOT02</b>
<b>Titolo</b>	<b>Gli obiettivi per un corretto approccio alla preparazione fisica</b>
<b>Contenuti</b>	<p>L'identificazione dei <b>contenuti</b> in rapporto alle fasi sensibili dell'apprendimento motorio</p> <p>La stabilizzazione dell'<b>asse corporeo</b> e delle <b>articolazioni</b> con l'aumentare delle abilità nel pattinaggio</p> <p>Lo sviluppo della <b>forza relativa</b> attraverso il carico naturale e la difficoltà del compito motorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il <b>controllo propriocettivo</b> del disequilibrio</li> <li>❖ La costruzione dell'<b>ampiezza fisiologica del movimento</b> delle articolazioni</li> <li>❖ <b>L'accoppiamento eccentrico-concentrico</b> e la sua coordinazione e velocizzazione</li> </ul>

<b>DIDATTICA DELLE TECNICHE DELL'HOCKEY IN LINE (Parte A)</b>	
<b>MODULO 7</b>	<b>03/L1/TECN01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>La didattica del pattinaggio</b>
<b>Contenuti</b>	<p><u>Prima parte:</u> quale procedimento adottare e da dove iniziare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il principiante. I primi passi. L'equilibrio.</li> <li>❖ esercizi di agilità, la posizione del corpo, con la palla da tennis o da broom ball, scavalcare un ostacolo, curve e cambi di direzione</li> </ul> <p><u>Seconda parte:</u> elementi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Partenza con spinta a " T", ecc ecc.</li> <li>❖ Scorrere su due e un pattino, arresto a uno o due pattini ecc ecc.</li> <li>❖ Movimento laterale e passo di pattinaggio in avanti e all'indietro.</li> <li>❖ Frenate ed arresti in avanti e all'indietro</li> </ul> <p><u>Programma pratico in pista della lezione</u></p>
<b>MODULO 8</b>	<b>03/L1/TECN02</b>
<b>Titolo</b>	<b>La didattica del controllo del disco</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Posizione per il controllo del disco. Lunghezza del bastone</p> <p>Posizione del bastone e sua impugnatura</p> <p>Controllo del disco da fermo ed in movimento. Trasporto libero</p> <p>Programma pratico in pista della lezione</p>
<b>MODULO 9</b>	<b>03/L1/TECN03</b>
<b>Titolo</b>	<b>La didattica del passaggio e ricezione</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Passaggio di dritto</p> <p>Ricevere il passaggio di dritto</p>

	Passaggio di rovescio e ricevere il passaggio sul rovescio Passare pattinando Programma pratico in pista della lezione
<b>MODULO 10</b>	<b>03/L1/TECN04</b>
Titolo	<b>La didattica del tiro</b>
Contenuti	Il tiro di dritto Il tiro di rovescio Altre forme descritte del tiro Programma pratico in pista della lezione
<b>MODULO 11</b>	<b>03/L1/TECN05</b>
Titolo	<b>La didattica dell'ingaggio e il suo sviluppo</b>
Contenuti	Limitazioni situazionali utilizzabili: Gioco su porzioni di campo predefinite Gioco con tipi di attacco predefiniti Gioco con combinazioni specifiche di due attaccanti
<b>MODULO 12</b>	<b>03/L1/TECN06</b>
Titolo	<b>La differenziazione delle tecniche offensive e difensive</b>
Contenuti	Il dribbling, Le finte, Il pressing, L'in intercettazione, L'anticipo. Ecc ecc .... La conduzione e la difesa del disco
<b>MODULO 13</b>	<b>03/L1/TECN07</b>
Titolo	<b>La didattica del portiere livello base</b>
Contenuti	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>LA DIDATTICA DI SPECIALIZZAZIONE (Parte B)</b>	
<b>MODULO 14</b>	<b>04/L1/SPEC01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>La scelta e l'impostazione tecnica dei vari ruoli per un funzionale sistema di gioco</b>
<b>Contenuti</b>	Il portiere Elementi della didattica di base per l'impostazione del ruolo L'esterno difensivo destro e sinistro Elementi della didattica di base per l'impostazione delle tecniche difensive individuali L'esterno offensivo destro e sinistro Elementi della didattica di base per l'impostazione delle tecniche offensive Le competenze complementari dei vari ruoli

<b>MODELLI DI PRESTAZIONE TECNICO TATTICA NELL'HOCKEY IN LINE (Parte C)</b>	
<b>MODULO 15</b>	<b>05/L1/PREST01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>Identificazione dei criteri di specialità dei modelli di prestazione</b>
<b>Contenuti</b>	Il concetto di modello di prestazione applicato ai giochi sportivi di squadra e agli sport di situazione Significato ed interpretazione dei modelli di prestazione tecnica Significato dei modelli di prestazione tattica Significato del modello di prestazione fisica Significato del modello di prestazione del portiere Identificazione dei criteri di differenziazione tra settore maschile e settore femminile
<b>MODULO 16</b>	<b>05/L1/PREST02</b>
<b>Titolo</b>	<b>I modelli di prestazione nella fascia 8-10 anni</b>
<b>Contenuti</b>	Le tecniche di riferimento I sistemi di gioco Il grado di specializzazione del sistema di allenamento Attendibilità delle attitudini tecniche Attendibilità delle attitudini fisiche I comportamenti tattici di riferimento
<b>MODULO 17</b>	<b>05/L1/PREST03</b>
<b>Titolo</b>	<b>I modelli di riferimento nella fascia 10-12 anni</b>
<b>Contenuti</b>	Le tecniche di riferimento I sistemi di gioco Il grado di specializzazione del sistema di allenamento Attendibilità delle attitudini tecniche Attendibilità delle attitudini fisiche I comportamenti tattici di riferimento
<b>MODULO 18</b>	<b>05/L1/PREST04</b>
<b>Titolo</b>	<b>I modelli di riferimento nella fascia 12-14 anni</b>
<b>Contenuti</b>	Le tecniche di riferimento I sistemi di gioco Il grado di specializzazione del sistema di allenamento Attendibilità delle attitudini tecniche Attendibilità delle attitudini fisiche I comportamenti tattici di riferimento

<b>SISTEMI DI ALLENAMENTO (Parte D)</b>	
<b>MODULO 19</b>	<b>06/L1/SIST/01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>L'esercizio di sintesi</b>
<b>Contenuti</b>	L'allenamento situazionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Esercitazioni con riferimento al gioco</li> <li>❖ La difficoltà del compito motorio</li> </ul> Criteri di inserimento progressivo delle variabili situazionali: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tendenza metodologica al corretto timing tecnico del gioco</li> <li>❖ Progressivo incremento dei giocatori</li> <li>❖ Progressivo incremento dei fondamentali</li> </ul>

	<p>La componente tattica dell'esercizio di sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Eliminazione progressiva dei vincoli al pensiero tattico</li> </ul> <p>Il rendimento individuale e dei sistemi tattici per valutare la difficoltà indotta dall'esercizio</p>
--	---

<b>SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI GIOCO (Parte E)</b>	
<b>MODULO 20</b>	<b>07/L1/TATT/01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>L'allenamento tecnico-tattico attraverso il gioco</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Dal 1 vs 1 al 4 vs4</p> <p>Il 4 vs 4 obiettivo tecnico individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Esercitazioni per enfatizzare le transizioni</li> <li>❖ Esercitazioni per enfatizzare il match point</li> </ul> <p>L'intervento analitico inserito nel sistema di allenamento 4 vs 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Concetto di analisi riferito alla tecnica esecutiva</li> <li>❖ Identificare le priorità tecniche da sviluppare per l'evoluzione del fondamentale</li> <li>❖ Strategie facilitanti l'applicazione della tecnica nella situazione specifica</li> </ul>

<b>MODULO SPECIFICO - MEDICINA APPLICATA ALLO SPORT</b>	
<b>MODULO 21</b>	<b>08/L1/MEDI/01</b>
<b>Principali traumi cui può andare incontro il giocatore di hockey in line</b>	
Primo soccorso	
Il "Taping" funzionale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Spalle</li> <li>❖ Cosce</li> <li>❖ Caviglie</li> </ul>	

<b>MODULO SPECIFICO – TECNICA ARBITRALE</b>	
<b>MODULO 22</b>	<b>10/L1/ARB/01</b>
<b>Regole di Gioco, Tecnica Arbitrale e Compilazione del referto</b>	

<b>MODULO SPECIFICO – IL MINI HOCKEY</b>	
<b>MODULO 23</b>	<b>09/L1/MINI/01</b>
<b>Il Mini Hockey</b>	

**Attività residenziale:**

<b>MODULO SPECIFICO – ARBITRAGGIO GARE CAMPIONATO</b>	
<b>MODULO 24</b>	<b>13/L1/RES.ARB/01</b> arbitraggio di partita under 12.
<b>MODULO 25</b>	<b>13/L1/RES.ARB/02</b> arbitraggio di partita under 14
<b>MODULO 26</b>	<b>13/L1/RES.ARB/03</b> arbitraggio di partita under 16.
Sarà il Cug Regionale o Nazionale (su indicazione ed esigenze del Comitato Regionale), in collaborazione con il Direttore della SIRI HIL a stabilire quali partite (non della propria Società Sportiva, per imparzialità) e in quali categorie i Corsisti dovranno arbitrare. Sono previste per ciascun corsista <u>un massimo di 3 designazioni.</u>	

<b>MODULO SPECIFICO – RILEVAMENTO ALLENAMENTI (Scouting)</b>	
<b>MODULO 27</b>	<b>14/L1/RES.ALL/01</b> allenamento under 12
<b>MODULO 28</b>	<b>14/L1/RES.ALL/02</b> allenamento under 14
<b>MODULO 29</b>	<b>14/L1/RES.ALL/03</b> allenamento under 16
<b>MODULO 30</b>	<b>14/L1/RES.ALL/04</b> allenamento under 18
<p>Gli allenamenti da rilevare devono essere trovati all'interno dei Settori Giovanili della Provincia o della Regione e scelti dal Direttore Didattico della SIRI HIL al fine di poter meglio evidenziare l'insegnamento della tecnica. Ogni Allievo del Corso seguirà l'allenamento su moduli prestampati al fine di acquisire una metodologia circa la preparazione degli allenamenti.</p> <p>Tramite i moduli sarà guidato alla rilevazione dei minuti dedicati ad ogni singolo esercizio del quale descriverà chi e che cosa sta facendo e il tempo di recupero; avrà l'opportunità inoltre, di disegnare nei campi prestampati gli spostamenti del disco e degli atleti.</p> <p>Ogni allenamento deve essere corredato da un commento relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi dell'allenamento;</li> <li>• Organizzazione della squadra e del tempo;</li> <li>• Correzioni didattiche effettuate dall'allenatore;</li> <li>• Considerazioni personali sull'allenamento rilevato.</li> </ul>	

## 3.5 – ESAMI DI FINE CORSO

L'esame dovrà essere svolto almeno **2 settimane dopo il termine delle lezioni** del Corso per dar modo ai partecipanti di prepararsi adeguatamente ed alla Commissione d'esame di visionare le relazioni degli allenamenti rilevati.

Per l'ammissione all'esame sono previste al massimo un numero di **4 assenze-modulo** (sono escluse le rilevazioni degli allenamenti, in quanto prove d'esame).

L'esame sarà composto da:

- **Valutazione tecnico- pratica.**
- **Prova scritta** (compilazione di tre questionari due a risposte chiuse ed uno a risposte aperte da predisporre a cura del direttore della SIRI HIL).
- **Prova orale** (colloquio finale)

### 3.5.1 La valutazione iniziale

In apertura del Corso sarà somministrato agli iscritti un questionario volto a definire il livello delle conoscenze iniziali dei partecipanti stessi. Il questionario, a cura del **Direttore Didattico del Corso** (nominato dal Responsabile della SIRI HIL), sarà composto da 20 domande a risposta multipla (una sola corretta) così distribuite per macroargomenti:

- ✓ 10 domande: area tecnico-motoria
- ✓ 5 domande: area metodologica
- ✓ 5 domande: preparazione fisica

### 3.5.2 valutazione finale

La valutazione finale sarà espressa in **100/100** così suddivisi:

- **40/100** valutazione tecnico-pratica in itinere
  - ✓ **25/100** bagaglio tecnico (attraverso esercizi dimostrativi)
  - ✓ **15/100** capacità di conduzione dell'allenamento (attraverso dimostrazione)

- **25/100** prova scritta con sbarramento
  - ✓ Il questionario dovrà essere somministrato durante l'ultima lezione del Corso (moduli periodici)
  - ✓ Le domande, a risposta chiusa con 3/4 opzioni di risposta, riguarderanno argomenti trattati dai Docenti del Corso
  - ✓ I criteri di attribuzione del punteggio sono i seguenti:
    - ❖ Risposta esatta: +1
    - ❖ Risposta errata: -1
    - ❖ Risposta non data: 0
  - ✓ Il punteggio ottenuto nel questionario sarà strutturato nel modo seguente:
    - ❖ 0-10 punti: sbarramento non superato, obbligatorio ripetere la prova
    - ❖ 11-15 punti: necessario approfondire le tematiche oggetto della prova
    - ❖ 16-24 punti: sbarramento superato
    - ❖ 25 punti: esonero per la parte relativa alle domande sul questionario della prova orale e conseguimento di 15 punti
- **35/100** prova orale da svolgersi almeno 2 settimane dopo il termine del Corso
  - ✓ 15/100 domande relative al questionario (esonero nel caso in cui il punteggio riportato nel questionario sia 25/100)
  - ✓ 20/100 domande a discrezione del/dei Docenti e valutazione delle relazioni sul rilevamento degli allenamenti

Il punteggio minimo per ottenere l'idoneità è fissato in **60/100**.

Nel caso un candidato ottenga un punteggio superiore ai **100/100** (dovuto all'integrazione della valutazione con gli eventuali crediti informativi o sportivi) si evidenzierà il punteggio con l'assegnazione della "lode".

I punti in eccesso saranno considerati come crediti formativi per i corsi successivi.

### 3.5.3 Riconoscimento Crediti Formativi/Sportivi

Ai diplomati Isef e/o Laureati in Scienze Motorie (indirizzo sportivo) sarà riconosciuto un credito di **10 punti** sulla valutazione finale (dietro presentazione del diploma o della Laurea).

Agli atleti/e che hanno militato in Serie A perlomeno 4 stagioni negli ultimi 8 anni sarà riconosciuto un credito di **3 punti** sulla valutazione finale.

Agli atleti/e Squadre Nazionali junior maschili e femminili vincitori di una medaglia ai Campionati Mondiali negli ultimi 5 anni sarà riconosciuto un credito di **5 punti** sulla valutazione finale.

Agli atleti/e Squadre Nazionali senior maschili e femminili vincitori di una medaglia ai Campionati Mondiali negli ultimi 5 anni sarà riconosciuto un credito di **10 punti** sulla valutazione finale.

### 3.5.4 Commissione d'esame

La Commissione d'esame sarà composta da un Presidente-Docente Federale, nominato dal responsabile della SIRI HIL, e da 2 componenti (il Direttore Didattico ed un Docente Federale). Almeno un componente della Commissione dovrà possedere la Specializzazione Giovanile acquisita durante il **Corso di Tecnico Coni di 4 Livello Europeo** (7 moduli specializzazione giovanile). Il Segretario della Commissione d'esame e del Corso periodico sarà nominato dal Responsabile della SIRI HIL o dal Responsabile della SIRI Nazionale

### 3.5.5 Abilitazione

I partecipanti al Corso Aiuto Allenatore che risultino idonei all'esame finale acquisiscono la qualifica di **“AIUTO ALLENATORE-1° Livello Giovanile”** con decorrenza dalla ratifica dell'ufficio Federale della SIRI – FISR.

La qualifica è permanente, non ha obbligo di frequenza degli aggiornamenti tecnici organizzati dalla SIRI HIL NAZIONALE.

## CAP. 4 – CORSO TECNICO DI PRIMO LIVELLO (EX 2° LIVELLO)

### 4.1 – OBIETTIVO DEL CORSO

**“ la pianificazione dell'allenamento e la didattica delle dinamiche del gioco”.**

Sviluppare le conoscenze della Teoria e Metodologia dell'allenamento.

Sviluppare le conoscenze delle metodiche di lavoro per l'incremento delle capacità tecniche in situazioni di gioco.

Saper strutturare ed organizzare esercitazioni tattiche.

Approfondire le conoscenze delle regole di gioco e di tecnica arbitrale.

Acquisire capacità di costruire un **protocollo di lavoro** attraverso **esercitazioni selezionate nella prassi** diffusa dell'allenamento hockeistico: capacità di organizzare l'allenamento attraverso una corretta **interpretazione della tecnica** nelle specifiche situazioni di gioco.

Acquisire capacità di gestire elementi fondamentali della **preparazione fisica** nel sistema di allenamento: concetti generali sul **significato della FORZA** per l'hockey in line.

Principi che regolano la **gestione del carico** di allenamento: **stimolo allenante efficace**, corretta **successione dei carichi** e relazione tra **formazione generale e speciale**.

### 4.2 – TIPO E STRUTTURA DEL CORSO

il Corso è strutturato su **23 moduli da 2 ore ciascuno** da svolgersi in modalità periodica e **5 moduli da 2 ore ciascuno** da svolgersi con la modalità residenziale per un totale di **56 ore** di formazione, più le **4 ore** di esame.

L'organizzazione del corso è a cura della Siri HIL e la formula del corso può essere periodica o residenziale (quest'ultima formula dovrà comunque mantenere inalterato il numero di ore di lezione e il costo del corso).

**Importante:** La struttura organizzativa prevede che la parte didattica/pratica (23 moduli da 2 ore) si svolga nel periodo di una settimana (molto probabilmente fine agosto e inizio settembre di ogni anno), la parte degli arbitraggi e i rilevamenti degli allenamenti nel periodo settembre/novembre. La valutazione dei rivelamenti e del Project Works alla fine di novembre e l'esame finale viene organizzato in sede unica nel mese di Dicembre.

I **23 moduli/lezioni periodici** sono così suddivisi:

#### Tecnico Primo Livello

Moduli periodici	Tipologia argomenti	Totale ore
5	Teoria e Metodologia dell'Allenamento	10
2	Match Analysis e Scouting	4
12	Didattica, tecnica e pratica dell'Allenamento	24
2	Medicina applicata allo Sport	4
1	Regolamento e Tecnica Arbitrale	2
1	Cenni di preparazione fisica di base	2
<b>23</b>		<b>46</b>



I **5 moduli residenziali** riguardano l'Arbitraggio e lo Scouting e sono così suddivisi:

#### Tecnico Primo Livello

Moduli residenziali	Tipologia argomenti	Totale ore
1	Match Analysis campionato serie B	2
4	Rilevamento Allenamenti (scouting)	8
5		10

Possono partecipare al **Corso Primo Livello** coloro che sono in possesso del titolo di **Aiuto Allenatore**.

**Attenzione:** Le rivelazione degli allenamento sono parte integrante del corso e quindi devono essere svolti prima dell'esame di abilitazione.

Gli elaborati costituiscono materiale di valutazione finale.

## 4.3 – PIANO DI STUDI PRIMO LIVELLO

### Attività periodica:

TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO	
<b>MODULO 1</b>	<b>01/L2/MET05</b>
<b>TITOLO</b>	<b>La seduta di allenamento tecnico- tattico</b>
<b>Contenuti</b>	<p>La <b>pianificazione della struttura</b> dell'allenamento</p> <p>L'<b>organizzazione</b> della seduta di allenamento</p> <p>La <b>programmazione</b> degli obiettivi</p> <p>La <b>gestione</b> della seduta di allenamento</p> <p>L'organizzazione <b>dell'allenamento specifico per i vari ruoli</b></p> <p>Il concetto di "<b>carico di allenamento</b>":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ La <b>stima del carico</b> di allenamento</li> <li>❖ I concetti di "carico esterno" e "carico interno"</li> <li>❖ I <b>principi teorici</b> utili per la gestione del carico di allenamento</li> </ul>
<b>MODULO 2</b>	<b>01/L2/MET06</b>
<b>Titolo</b>	<b>L'esercizio analitico, sintetico e globale nel sistema di allenamento tecnico-tattico</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Il significato metodologico delle <b>forme generali di esercizio</b> in riferimento alla <b>struttura di gioco</b></p> <p>Il significato metodologico delle <b>forme generali di esercizio</b> in riferimento al singolo <b>gesto tecnico</b></p> <p>L'<b>organizzazione</b> delle forme generali di esercizio nel sistema di allenamento</p> <p>La ripetizione nelle forme generali di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>L'esercizio analitico</b> (ossia come eseguire il gesto) – ripetizione e controllo esecutivo del movimento con e senza disco</li> <li>❖ <b>L'esercizio sintetico</b> (ossia quale gesto utilizzare e quando utilizzarlo) – ripetizione dell'azione di gioco nel rispetto del timing tecnico</li> <li>❖ <b>L'esercizio globale</b> (con quale finalità tattica eseguire il gesto) – Applicazione delle tecniche di gioco</li> </ul>
<b>MODULO 3</b>	<b>01/L2/MET07</b>
<b>Titolo</b>	<b>La forza nell'hockey in line</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Significato della <b>forza massima</b> nel processo di allenamento dei giochi sportivi</p> <p>La forza massima nel <b>modello di prestazione</b> dell 'hockey in line</p> <p>Lo <b>sviluppo della forza</b> nelle età giovanili:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il potenziamento cosiddetto <b>centrifugo</b> (asse corporeo-potenziamento periferico degli arti)</li> </ul> <p>Il miglioramento organico-muscolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per l'<b>apprendimento</b> e la <b>correzione</b> delle tecniche</li> <li>❖ Per la <b>prevenzione</b> dei sovraccarichi funzionali</li> <li>❖ Per lo sviluppo della qualità dei vari tipi di <b> tiro</b></li> <li>❖ Per il miglioramento prestativo nelle <b>situazioni "inerziali"</b></li> </ul>
<b>MODULO 4</b>	<b>01/L2/MET08</b>
Titolo	<b>La gestione del gruppo</b>
Contenuti	<p>Le strategie di <b>comportamento del coach</b> nei diversi ambiti delle attività di squadra</p> <p>Il gruppo sportivo/squadra <b>in età giovanile</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Dinamiche motivazionali</li> <li>❖ Dinamiche emozionali</li> </ul> <p>Il gruppo sportive/squadra <b>in età seniores</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Dinamiche motivazionali</li> <li>❖ Dinamiche emozionali</li> </ul>
<b>MODULO 5</b>	<b>01/L2/MET09</b>
Titolo	<b>La valutazione</b>
contenuto	<p><b>Concetti generali</b> su valutazione e monitoraggio</p> <p>La <b>valutazione antropometrica</b></p> <p>La <b>valutazione funzionale</b></p> <p>La valutazione nel <b>sistema di allenamento giovanile</b></p> <p>La valutazione nel <b>sistema di allenamento seniores</b></p>

<b>DIDATTICA DELLE TECNICHE DELL'HOCKEY IN LINE (Parte A)</b>	
<b>MODULO 6</b>	<b>03/L2/TECN08</b>
<b>TITOLO</b>	<b>Percorso didattico per l'impostazione delle tecniche di gioco in superiorità e inferiorità numerica</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Squadre in superiorità ed in inferiorità numerica</p> <p>Particolari situazioni di gioco</p> <p>Tattiche differenti e formazioni particolari</p> <p>Fattori fisici, mentali.</p> <p>Come iniziare con i giovanissimi giocatori di hockey a far conoscere e gestire le diverse situazioni. Programma pratico in pista</p>
<b>MODULO 7</b>	<b>03/L2/TECN09</b>
<b>Titolo</b>	<b>Percorso didattico per l'impostazione delle tecniche del portiere evoluto</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>LA DIDATTICA DI SPECIALIZZAZIONE</b>	
<b>MODULO 8</b>	<b>04/L2/SPEC02</b>
<b>TITOLO</b>	<b>Contenuti dell'allenamento specifico nel ruolo di esterno difensivo e offensivo</b>
<b>Contenuti</b>	<p>La tattica individuale <b>difensiva e offensiva</b></p> <p>I passi fondamentali</p> <p>L'importanza della tattica individuale per lo sviluppo dei sistemi di gioco di una squadra</p>
<b>Modulo 9</b>	<b>04/L2/PEC03</b>

<b>Titolo</b>	<b>Contenuti dell'allenamento specifico del portiere</b>
<b>Contenuto</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

### **MODELLI DI PRESTAZIONE TECNICO TATTICA NELL'HOCKEY IN LINE (Parte C)**

<b>MODULO 10</b>	<b>05/L2/PREST05</b>
<b>Titolo</b>	<b>I modelli di prestazione nella fascia 14-16 anni</b>
<b>Contenuti</b>	Le tecniche di riferimento I sistemi di gioco Il grado di specializzazione del sistema di allenamento Attendibilità delle attitudini tecniche Attendibilità delle attitudini fisiche I comportamenti tattici di riferimento
<b>MODULO 11</b>	<b>05/L2/PREST06</b>
<b>Titolo</b>	<b>I modelli di riferimento nella fascia 16-18 anni</b>
<b>Contenuti</b>	Le tecniche di riferimento I sistemi di gioco Il grado di specializzazione del sistema di allenamento Attendibilità delle attitudini tecniche Attendibilità delle attitudini fisiche I comportamenti tattici di riferimento
<b>MODELLO 12</b>	<b>05/L2/PREST07</b>
<b>Titolo</b>	<b>I modelli di riferimento per le categorie senior serie C e B</b>
<b>Contenuti</b>	Le tecniche di riferimento I sistemi di gioco Il grado di specializzazione del sistema di allenamento Attendibilità delle attitudini tecniche Attendibilità delle attitudini fisiche I comportamenti tattici di riferimento
<b>MODELLO 13</b>	<b>05/L2/PREST08</b>
<b>Titoli</b>	<b>I modelli di riferimento per le categorie senior femminili</b>
<b>Contenuti</b>	Le tecniche di riferimento I sistemi di gioco Il grado di specializzazione del sistema di allenamento Attendibilità delle attitudini tecniche Attendibilità delle attitudini fisiche I comportamenti tattici di riferimento

### **SISTEMI DI ALLENAMENTO (Parte D)**

<b>MODULO 14</b>	<b>06/L2/SIST/02</b>
<b>TITOLO</b>	<b>L'allenamento dei sistemi di difesa e contrattacco</b>
<b>Contenuti</b>	La gestione delle competenze nei collegamenti di difesa L'adattamento della posizione di difesa rispetto all'azione d'attacco La difesa degli attacchi verticali e la difesa degli attacchi in diagonale a uno o due avversari La casistica situazione delle principali traiettorie o azioni di attacco e di tiro L'utilizzo del box/zona nel sistema di difesa L'utilizzo della difesa a uomo (distanza breve o lunga) L'adattabilità della difesa mista e la gestione dei cambi di posizione

<b>MODULO 15</b>	<b>06/L2/SIST/03</b>
<b>Titolo</b>	<b>L'allenamento dei sistemi di pressing e contrattacco</b>
<b>Contenuti</b>	L'attribuzione di competenze sugli interventi in zona offensiva prossimi alla porta avversaria e sugli interventi distanti dalla porta: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Competenze degli esterni più avanzati</li> <li>❖ Competenze degli esterni nella zona di transizione (metà campo)</li> </ul> Casistica situazionale legata al recupero del possesso del disco: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Copertura su avversari in possesso del disco zona dietro porta</li> <li>❖ Copertura su avversari in possesso del disco in zona offensive</li> <li>❖ Copertura su avversari in possesso del disco in zona centrale</li> </ul>

<b>SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI GIOCO (Parte E)</b>	
<b>MODULO 16</b>	<b>07/L2/TATT/02</b>
<b>TITOLO</b>	<b>La differenziazione metodologica tra gli esercizi di sintesi per l'allenamento dell'ingaggio e delle ripartenze</b>
<b>Contenuti</b>	Limitazioni situazionali utilizzabili: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Gioco su <b>porzioni di campo</b> predefinite</li> <li>❖ Gioco con <b>tipi di attacco</b> predefiniti</li> <li>❖ Gioco con <b>combinazioni specifiche</b> di due attaccanti</li> </ul>
<b>MODULO17</b>	<b>07/L2/TATT/03</b>
<b>Titolo</b>	<b>L'allenamento tattico attraverso il gioco</b> (contenuti e riferimenti ai modelli di prestazione dei campionati regionali)
<b>Contenuto</b>	Il <b>4 vs 4 ad obiettivo tecnico</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Obiettivo di <b>squadra</b></li> <li>❖ Obiettivo di <b>sistema tattico</b></li> </ul> Il <b>4 vs 4 a punteggio speciale</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Esercitazione per enfatizzare l'<b>ingaggio</b></li> <li>❖ Esercitazione per enfatizzare il <b>match point</b></li> <li>❖ Esercitazione per la <b>ricostruzione della difesa</b></li> <li>❖ Esercitazione per la <b>ricostruzione dell'attacco</b></li> </ul>

<b>PREPARAZIONE FISICA</b>	
<b>MODULO 18</b>	<b>11/I2/PRFIS/01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>Protocolli per l'allenamento della resistenza</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>MATCH ANALYSIS (SCOUTING)</b>	
<b>MODULO 19</b>	<b>12/L2/SCOU/01</b>
<b>TITOLO</b>	<b>Tecniche di rilevamento dei dati durante le partite</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>
<b>MODULO 20</b>	<b>12/L2/SCOU/02</b>
<b>Titolo</b>	<b>Analisi ed utilizzazione della scoutizzazione effettuata con l'analisi video</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>MODULO SPECIFICO - MEDICINA APPLICATA ALLO SPORT</b>	
<b>MODULO 21</b>	<b>08/L2/MEDI/02</b>
<b>Fisiologia riferita al carico di lavoro e agli adattamenti conseguenti</b>	
<b>MODELLO 22</b>	<b>08/L2/MEDI/03</b>
<b>Prevenzione delle possibili patologie da sovraccario</b>	

<b>MODULO SPECIFICO – TECNICA ARBITRALE</b>	
<b>MODULO 23</b>	<b>10/L2/ARB/02</b>
<b>Approfondimento sul regolamento e sulla tecnica arbitrale:</b>	
❖ <b>La casistica di gioco</b>	

**Attività residenziale:**

<b>MODULO SPECIFICO – MATCH ANALYSIS</b>	
<b>MODULO 24</b>	<b>15/L2/MATCH/01</b> Tecniche di rilevamento dati durante una gara di Serie B
<p>dopo una lezione teorica in aula si effettuerà una lezione pratica seguendo, in tempo reale, una partita di serie B o serie A (se possibile). Il docente, se il numero dei candidati lo permette, divide il gruppo in coppie per seguire su moduli prestampati la partita. Ogni coppia si occupa di un fondamentale e dà la valutazione di quanto succede in campo. Al termine della partita gli allenatori, a casa, rielaborano la partita verificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le percentuali di ogni giocatore</li> <li>• Le percentuali delle linee</li> <li>• Le percentuali di squadra.</li> </ul> <p>Effettueranno infine delle considerazioni personali di quanto avvenuto ed elaborato sul campo.</p>	

<b>MODULO SPECIFICO – RILEVAMENTO ALLENAMENTI (Scouting)</b>	
<b>MODULO 27</b>	<b>14/L2/RES.ALL/05</b> allenamento squadra serie C
<b>MODULO 28</b>	<b>14/L2/RES.ALL/06</b> allenamento squadra femminile
<b>MODULO 29</b>	<b>14/L2/RES.ALL/07</b> allenamento squadra serie B
<b>MODULO 30</b>	<b>14/L2/RES.ALL/08</b> allenamento squadra serie A
<p>Gli allenamenti da rilevare devono essere di squadre di serie nazionale (possibilmente B e A) scelti dal Direttore Didattico della SIRI HIL al fine di poter meglio evidenziare l'insegnamento della tecnica. Ogni Allievo del Corso seguirà l'allenamento su moduli prestampati al fine di acquisire una metodologia circa la preparazione degli allenamenti. Nei moduli sarà guidato alla rilevazione dei minuti dedicati ad ogni singolo esercizio del quale descriverà chi e che cosa, sta facendo e il tempo di recupero; avrà l'opportunità inoltre, di disegnare nei campi prestampati gli spostamenti del disco e degli atleti.</p> <p>Ogni allenamento deve essere corredato da un commento relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi dell'allenamento;</li> <li>• Organizzazione della squadra e del tempo;</li> <li>• Correzioni didattiche effettuate dall'allenatore;</li> <li>• Considerazioni personali sull'allenamento rilevato.</li> </ul>	

## 4.4 – ESAMI DI FINE CORSO

L'esame dovrà essere svolto almeno **2 settimane dopo il termine delle lezioni** del corso per dar modo ai partecipanti di prepararsi adeguatamente e alla Commissione d'esame di visionare le relazioni degli allenamenti rilevati.

Per l'ammissione all'esame sono previste al massimo un numero di **4 assenze-modulo** (sono escluse le rilevazioni degli allenamenti, in quanto prove d'esame).

L'esame sarà composto da:

- **Valutazione tecnico-pratica.**
- **Prova scritta** (compilazione di tre questionari due a risposte chiuse ed uno a risposte aperte da predisporre a cura del direttore della SIRI HIL).
- **Prova orale** (colloquio finale)

### 4.4.1 La valutazione iniziale

In apertura del Corso sarà somministrato agli iscritti un questionario volto a definire il livello delle conoscenze iniziali dei partecipanti stessi. Il questionario, a cura del **Direttore Didattico del Corso** (nominato dal Responsabile della SIRI HIL), sarà composto da 20 domande a risposta multipla (una sola corretta) così distribuite per macroargomenti:

- ✓ 10 domande : area tecnico-motoria
- ✓ 5 domande: area metodologica
- ✓ 5 domande. preparazione fisica

### 4.4.2 valutazione finale

La valutazione finale sarà espressa in **100/100** così suddivisi:

- **40/100** valutazione tecnico-pratica in itinere
  - ✓ **20/100** bagaglio tecnico (attraverso esercizi dimostrativi)
  - ✓ **20/100** capacità di conduzione dell'allenamento (attraverso dimostrazione)
- **25/100** prova scritta con sbarramento
  - ✓ Il questionario dovrà essere somministrato durante l'ultima lezione del Corso (moduli periodici)
  - ✓ Le domande, a risposta chiusa con 3-4 opzioni di risposta, riguarderanno argomenti trattati dai Docenti del Corso
  - ✓ I criteri di attribuzione del punteggio sono i seguenti:
    - ❖ Risposta esatta: +1
    - ❖ Risposta errata: -1
    - ❖ Risposta non data: 0
  - ✓ Il punteggio ottenuto nel questionario sarà strutturato nel modo seguente:
    - ❖ 0-10 punti: sbarramento non superato, obbligatorio ripetere la prova
    - ❖ 11-15 punti: necessario approfondire le tematiche oggetto della prova
    - ❖ 16-24 punti: sbarramento superato
    - ❖ 25 punti: esonero per la parte relativa alle domande sul questionario della prova orale e conseguimento di 15 punti
- **35/100** prova orale da svolgersi almeno 2 settimane dopo il termine del corso
  - ✓ 15/100 domande relative al questionario (esonero nel caso in cui il punteggio riportato nel questionario sia 25/100)

- ✓ 20/100 domande a discrezione del/dei Docenti e valutazione delle relazioni sul rilevamento degli allenamenti

Il punteggio minimo per ottenere l'idoneità è fissato in **60/100**.

Nel caso un candidato ottenga un punteggio superiore ai **100/100** (dovuto all'integrazione della valutazione con gli eventuali crediti formativi o sportivi) si evidenzierà il punteggio con l'assegnazione della "lode".

I punti in eccesso saranno considerati come crediti formativi per i corsi successivi.

#### 4.4.3 Riconoscimento Crediti Formativi/Sportivi

Ad atleti/e che abbiano militato in Serie A perlomeno 2 stagioni negli ultimi 4 anni sarà riconosciuto un credito di **3 punti** sulla valutazione finale.

Ad atleti/e Squadre Nazionali junior maschili e femminile vincitori di una medaglia ai Campionati Mondiali negli ultimi 4 anni sarà riconosciuto un credito di **5 punti** sulla valutazione finale.

Ad atleti/e Squadre Nazionali senior maschili e femminili vincitori di una medaglia ai Campionati Mondiali negli ultimi 4 anni sarà riconosciuto un credito di **10 punti** sulla valutazione finale.

#### 4.4.4 Commissione d'esame

La Commissione d'esame sarà composta da un Presidente-Docente Federale, nominato dal responsabile della SIRI HIL, e da 2 componenti (il Direttore Didattico ed un Docente Federale). Almeno un componente della Commissione dovrà possedere la Specializzazione Giovanile acquisita durante il **Corso di Tecnico Coni di 4 Livello Europeo** (7 moduli specializzazione giovanile). Il Segretario della Commissione d'esame e del Corso periodico sarà nominato dal Responsabile della SIRI HIL o dal Responsabile della SIRI Nazionale

#### 4.4.5 ABILITAZIONE

I partecipanti al Corso che risultino idonei all'esame finale acquisiscono la qualifica di **"TECNICO DI PRIMO LIVELLO - 2° Livello Giovanile"** con decorrenza dalla ratifica dell'ufficio Federale della SIRI – FISR.

La qualifica è valida per 4 anni, ha obbligo di frequenza agli aggiornamenti tecnici organizzati dalla SIRI HIL NAZIONALE.

## CAP. 5 – CORSO TECNICO DI SECONDO LIVELLO (EX 3° LIVELLO)

### 5.1 – OBIETTIVO DEL CORSO

**“ il talento, la specializzazione tecnica e l'allenamento differenziato ”.**

Approfondire le conoscenze della Teoria e Metodologia dell'allenamento.

Saper organizzare l'allenamento rispetto alle richieste tecnico/tattiche del gioco d'alto livello. Saper scegliere e organizzare esercitazioni tattiche.

Saper organizzare e strutturare la tattica di squadra e scegliere i sistemi di gioco.

Acquisire capacità di costruire protocolli di lavoro ed esercitazioni adeguate al contesto e all'obiettivo: capacità di adattare il sistema di allenamento alle esigenze del gruppo.

Acquisire capacità di organizzare un processo formativo e/o dirigerlo coordinando il lavoro dello staff: capacità di pianificare a lungo (il programma pluriennale) e medio termine (la stagione agonistica).

Acquisire capacità nell'organizzazione della PREPARAZIONE FISICA e relativi protocolli applicativi: conoscere il modello di prestazione fisica dell'hockey in line e il lavoro tecnico e fisico integrato.

Conoscere i principi teorici dell'allenamento: i principi che regolano la gestione del processo di specializzazione del ruolo, la specializzazione progressiva, il carico/stimolo finalizzato e il carico/stimolo adeguato all'età

### 5.2 – TIPO E STRUTTURA DEL CORSO

Il Corso è di tipo periodico (52 ore) e residenziale (8 ore) strutturato su **30 moduli da 2 ore** per un totale di **60 ore** di formazione, la parte periodica è da distribuire in un arco di tempo di almeno 4 mesi, più le **4 ore** di esame.

L'organizzazione del corso è a cura della SIRI HIL e la formula del corso può essere periodica o residenziale (quest'ultima formula dovrà comunque mantenere inalterato il numero di ore di lezione e il costo del corso).

**Importante:** La struttura organizzativa prevede che la parte didattica/pratica (26 moduli da 2 ore) si svolga nel periodo di una settimana (molto probabilmente fine agosto e inizio settembre di ogni anno), la parte degli arbitraggi e i rilevamenti degli allenamenti nel periodo settembre/novembre. La valutazione dei rivelamenti e del Project Works fine di novembre e l'esame finale viene organizzato in sede unica nel mese di Dicembre.

I **26 moduli/lezioni periodici** sono così suddivisi:

**Tecnico Secondo Livello**

Moduli periodici	Tipologia argomenti	Totale ore
5	Teoria e Metodologia dell'Allenamento	10
2	Match Analysis (Programmazione**)	4
12	Didattica, tecnica e pratica dell'Allenamento	24
2	Medicina applicata allo Sport	4
2	Rilevamento Allenamenti/gara(Scouting*)	4
3	Cenni di preparazione fisica per HIL	6



I **4 moduli residenziali** riguardano l'Arbitraggio e lo Scouting e sono così suddivisi:

#### Tecnico di Secondo Livello

Moduli residenziali	Tipologia argomenti	Totale ore
2	Match Analysis (programmazione**)	4
2	Rilevamento Allenamenti/gara (scouting*)	4
4		8

Possono partecipare al **Corso Secondo Livello** coloro che sono in possesso del titolo di **Tecnico di Primo Livello**,

**Attenzione:** Le rivelazione degli allenamento sono parte integrante del Corso e quindi devono essere svolti prima dell'esame di abilitazione.

Gli elaborati costituiscono materiale di valutazione finale.

### 5.3 – PIANO DI STUDI SECONDO LIVELLO

#### Attività periodica:

TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO	
<b>MODULO 1</b>	<b>01/L3/MET10</b>
<b>TITOLO</b>	<b>La programmazione pluriennale nel settore giovanile</b>
<b>Contenuti</b>	<p>I modelli prestativi di alto livello e di livello internazionale nella progettazione del percorso di sviluppo tecnico-tattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Identificazione di <b>fattori correlati al risultato</b></li> <li>❖ Progettazione di percorsi di <b>sviluppo individuale</b></li> </ul> <p>La <b>promozione del giocatore giovane</b> nell'organico della prima squadra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ La capacità di sostenere il <b>livello di gioco</b> e di allenamento</li> <li>❖ La possibilità di <b>equilibrare il successo al rischio di insuccesso</b></li> <li>❖ La <b>gestione del rischio di errore</b> nella dinamica del punteggio</li> </ul>
<b>MODULO 2</b>	<b>01/L3/MET11</b>
<b>Titolo</b>	<b>L'analisi del livello di prospettiva del giocatore giovane:</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Il monitoraggio dei processi di apprendimento tecnico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'identificazione dei <b>parametri neuro-muscolari</b> correlate alla prospettiva di alto livello</li> <li>❖ L'identificazione dei <b>picchi di prestazione</b> tecnico-tattica</li> </ul> <p>La <b>stima degli indicatori</b> in funzione dei modelli di prestazione tecnico-tattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Gli indicatori strutturali</li> <li>❖ Gli indicatori motori e neuro-muscolari</li> <li>❖ Gli indicatori comportamentali</li> <li>❖ Il potenziale di <b>volume complessivo di allenamento</b></li> <li>❖ La programmazione delle <b>opportunità di competizione</b></li> </ul>
<b>MODULO 3</b>	<b>01/L3/MET12</b>
<b>Titolo</b>	<b>Il talento nell'hockey in line</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Aspetti della tecnica di base</b> che consentono la selezione del talento nell'hockey in line:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Indicatori tecnico-motori: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abilità nel <b>pattinaggio</b></li> <li>▪ Controllo del <b>disco</b> e disposizione negli spazi</li> <li>▪ Il <b> tiro </b> e le abilità di <b> lettura nelle situazioni </b> in pista</li> <li>▪ Predisposizione al <b> ruolo del portiere </b></li> </ul> </li> <li>❖ Modalità e dinamica dei processi di <b> apprendimento motorio </b></li> </ul> <p>La <b> promozione </b> del talent:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Programazione pluriennale di <b> insegnamento delle tecniche </b></li> <li>❖ <b> Percorsi individualizzati </b> correlate alle caratteristiche motorie</li> </ul> <p>Lo <b> sviluppo </b> del talento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Strategie di <b> lavoro differenziato </b> (contenuti e volume)</li> <li>❖ Relazione tra <b> progetto di sviluppo </b> e <b> opportunità di gioco </b></li> </ul>
<b>MODULO 4</b>	<b>01/L3/MET13</b>
Titolo	<b>Rapporto tra preparazione fisica e preparazione tecnico-tattica nel sistema di allenamento dell'hockey in line</b>
Contenuti	Le <b> competenze </b> specifiche del preparatore fisico L' <b> integrazione </b> delle strategie di intervento La <b> direzione </b> tecnica nell'integrazione delle competenze La preparazione fisica come mezzo per lo sviluppo della <b> motricità specifica </b> e delle <b> capacità di gioco </b>
<b>MODULO 5</b>	<b>01/L3/MET14</b>
Titolo	<b>La specializzazione nel sistema di allenamento giovanile</b>
contenuto	<p>Gli aspetti tecnici e i rispettivi presupposti motori che identificano l'attitudine nel ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Portiere: qualità del controllo della tecnica acquisita in situazioni di emergenza e valutazione della motricità degli arti inferiori e superiori per gestire la relazione tra asse corporeo, copertura degli spazi della porta e la traiettoria del disco</li> <li>❖ Esterno in fase difensivo: qualità del controllo della propria posizione in collaborazione con portiere e compagno e gli adattamenti nella gestione di intervento e di velocità di pattinaggio, rispetto agli avversari</li> <li>❖ Esterno in fase di transizione: qualità del controllo del disco in funzione alla velocità di pattinaggio, la capacità di gestione dell'anticipo sugli avversari e la gestione del timing con i compagni</li> <li>❖ Esterno in fase offensiva: reazione degli arti inferiori rispetto alla potenza di pattinaggio e al tiro, controllo delle tecniche di smarcamento e dribbling rispetto alla variabile della difesa avversaria, la gestione del timing con i compagni in situazioni di attacco in superiorità numerica</li> </ul>

<b>DIDATTICA DELLE TECNICHE DELL'HOCKEY IN LINE (Parte A)</b>	
<b>MODULO 6</b>	<b>03/L3/TECN10</b>
<b>TITOLO</b>	<b>Il pattinaggio di alto livello</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>
<b>MODULO 7</b>	<b>03/L3/TECN11</b>
<b>Titolo</b>	<b>Controllo, passaggio, ricezione e tiro del giocatore di alto livello</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>LA DIDATTICA DI SPECIALIZZAZIONE (Parte B)</b>	
<b>MODULO 8</b>	<b>04/L3/SPEC04</b>

<b>TITOLO</b>	<b>Il percorso di specializzazione per il ruolo di portiere</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Adattamenti alla parata in funzione del tiro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Competenze di parata e tecniche di intervento</li> <li>❖ Sviluppo dell'efficacia della parata</li> <li>❖ Adattamento all'intervento dopo una respinta</li> </ul> <p>Incremento delle variabili del tiro :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Direzione del tiro e tempi d'intervento</li> </ul> <p>Sviluppo dei fondamentali complementari nella prestazione della parata in emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Possibilità d'intervento d'istinto</li> <li>❖ Riposizionamento in posizione d'intervento idoneo</li> <li>❖ Utilizzo del bastone e delle spinte di pattinaggio</li> </ul>
<b>Modulo 9</b>	<b>04/L3/SPEC05</b>
<b>Titolo</b>	<b>Il percorso di specializzazione del giocatore esterno con abilità difensive</b>
<b>Contenuto</b>	<p>Adattamento</p> <p>Competenze</p> <p>Adattamento su avversari</p> <p>Incremento del pattinaggio in fase offensiva</p> <p>Variabile dei passaggi e tiri</p> <p>La direzione dei tiri e i tempi esecutivi</p> <p>Fondamentali complementari nella prestazione</p>
<b>MODULO 10</b>	<b>04/L3/SPEC06</b>
<b>Titolo</b>	<b>Il percorso di specializzazione del giocatore esterno con abilità difensive</b>
<b>Contenuto</b>	<p>Adattamento</p> <p>Competenze</p> <p>Adattamento su avversari</p> <p>Incremento del pattinaggio in fase difensiva</p> <p>Variabile dei passaggi e tiri</p> <p>La direzione dei tiri e i tempi esecutivi</p> <p>Fondamentali complementari nella prestazione</p>

<b>MODELLI DI PRESTAZIONE TECNICO TATTICA NELL'HOCKEY IN LINE (Parte C)</b>	
<b>MODULO 11</b>	<b>05/L3/PREST/09</b>
<b>Titolo</b>	<b>Analisi tecnica della fase di ingaggio nell'hockey in line femminile</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Analisi video dei sistemi di ingaggio nell'hockey in line femminile nel massimo Campionato Nazionale</p> <p>Analisi video dei sistemi di ingaggio nell'hockey in line di alto livello Nazionali e nel Campionato Mondiale</p>
<b>MODULO 12</b>	<b>05/L3/PREST/10</b>
<b>Titolo</b>	<b>Analisi tecnica della fase di ingaggio nell'hockey in line maschile</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Analisi video dei sistemi di ingaggio nell'hockey in line maschile nel campionato giovanile Elite e comparazione con il massimo Campionato Nazionale A.</p> <p>Analisi video dei sistemi di ingaggio nell'hockey in line di alto livello Nazionali e Campionato Mondiale</p>
<b>MODELLO 13</b>	<b>05/L3/PREST/11</b>
<b>Titolo</b>	<b>Analisi tecnica della fase di over time (match point)</b>

<b>Contenuti</b>	Analisi video dell'organizzazione della fase di over time (match point) nel massimo Campionato Nazionale
<b>MODELLO 14</b>	<b>05/L3/PREST/12</b>
<b>Titolo</b>	<b>Analisi dei sistemi energetici durante le fasi di allenamento e di gara</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>SISTEMI DI ALLENAMENTO (Parte D)</b>	
<b>MODULO 15</b>	<b>06/L3/SIST/04</b>
<b>TITOLO</b>	<b>Sistemi dinamici dell'allenamento</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>
<b>MODULO 16</b>	<b>06/L3/SIST/05</b>
<b>Titolo</b>	<b>Argomenti di ricerca nell'hockey in line</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI GIOCO (Parte E)</b>	
<b>MODULO 17</b>	<b>07/L3/TATT/04</b>
<b>TITOLO</b>	<b>L'allenamento degli aspetti tattico-comportamentali attraverso l'esercizio di sintesi e di gioco (contenuti riferiti a modelli di prestazione dei Campionati Nazionali di Serie A)</b>
<b>Contenuti</b>	Dal principio tattico alla relativa casistica Analisi delle variabili situazionali che interagiscono <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Opzioni di scelte con possesso di disco</li> <li>❖ Opzioni di scelte senza il possesso di disco</li> </ul> L'allenamento attraverso il gioco del 4vs 4 a punteggio speciale
<b>MODULO 18</b>	<b>07/L3/TATT/05</b>
<b>Titolo</b>	<b>Modulo di gioco, costruzione e coesione della squadra.</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>PREPARAZIONE FISICA</b>	
<b>MODULO 19</b>	<b>11/L3/PRFIC/02</b>
<b>TITOLO</b>	<b>Le espressioni specifiche di forza nel modello di prestazione fisica dell'hockey in line</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>
<b>MODULO 20</b>	<b>11/L3/PRFIS/03</b>
<b>Titolo</b>	<b>Le espressioni specifiche di resistenza nel modello di prestazione fisica dell'hockey in line</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>
<b>MODULO 21</b>	<b>11/L3/PRFIS/04</b>
<b>Titolo</b>	<b>La tecnica esecutiva dei principali esercizi con e senza sovraccarichi</b>
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>MATCH ANALYSIS (SCOUTING)</b>	
<b>MODULO 22</b>	<b>12/L3/SCOU/03</b>
<b>TITOLO</b>	Rilevamento sedute di allenamento
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>
<b>MODULO 23</b>	<b>12/L3/SCOU/04</b>
<b>Titolo</b>	Analisi ed utilizzazione della scoutizzazione effettuata con l'analisi video
<b>Contenuti</b>	<b>IN FASE DI ELABORAZIONE</b>

<b>MODULO SPECIFICO - MEDICINA APPLICATA ALLO SPORT</b>	
<b>MODULO 24</b>	<b>08/L3/MEDI/04</b>
Prevenzione degli infortuni e rieducazione funzionale dell'arto superiore o inferiore e della colonna vertebrale	
<b>MODELLO 25</b>	<b>08/L3/MEDI/05</b>
Prevenzione degli infortuni e rieducazione del ginocchio e della caviglia	

**Attività residenziale:**

<b>MODULO SPECIFICO – MATCH ANALYSIS</b>	
<b>MODULO 24</b>	<b>15/L3/MATCH/02</b> Tecniche di rilevamento dati durante una gara di A
<b>MODULO 25</b>	<b>15/L3/MATCH/03</b> Tecniche di rilevamento dati durante una gara di A
<p><b>MATCH ANALYSIS DI UNA GARA DI SERIE A (PROGRAMMAZIONE).</b>  <b>Il tecnico seguirà, sui modelli prestampati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Una fase del gioco o tutte, dando una valutazione di quanto succede in campo, attraverso un sistema semplice di valutazione prestativa di squadra (valutazione positiva, negativa e ininfluyente)</i></li> <li>• <i>Valutare i giocatori coinvolti nelle specifiche azioni, della fase di gioco attribuita, per una rilevazione prestativa anche individuale.</i></li> </ul> <p><i>Al termine della partita, il tecnico, nella sede più congeniale ed opportuna, rielaborerà i dati raccolti verificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Efficacia/positività del giocatore nei vari fondamentali.</i></li> <li>• <i>Efficacia/positività della squadra nella varie rotazioni cambio linee e nei vari sistemi tattici.</i></li> </ul> <p><i>Infine l'allenatore fornirà le sue considerazioni personali su quanto avvenuto ed elaborato sul campo. Nell'elaborato dovranno essere altresì indicate le problematiche riscontrate e le possibili variazioni metodologiche e programmatiche che determineranno le scelte per il successivo sistema di allenamento (anche indicazioni sulle possibili esercitazioni da proporre negli allenamenti successivi alla partita analizzata)</i></p> <p><b>SI RICORDA CHE GLI ELABORATI COSTITUISCONO MATERIALE DI VALUTAZIONE FINALE</b></p>	

<b>MODULO SPECIFICO – RILEVAMENTO ALLENAMENTI (Scouting)</b>	
<b>MODULO 27</b>	<b>14/L3/RES.ALL/09</b> allenamento squadra serie C

MODULO 28	<b>14/L3/RES.ALL/10</b> allenamento squadra femminile
MODULO 29	<b>14/L3/RES.ALL/11</b> allenamento squadra serie B
MODULO 30	<b>14/L3/RES.ALL/12</b> allenamento squadra serie A
	<p><b>Nei moduli prestampati, l'allenatore rileverà (dopo un breve colloquio con il tecnico che svolge la seduta di allenamento):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'obiettivo delle esercitazioni che verranno proposte e la loro sequenzialità nella seduta.</i></li> <li>• <i>Il contesto programmatico di ogni singolo contenuto della seduta di allenamento (come si colloca nella programmazione dello specifico periodo di lavoro).</i></li> <li>• <i>La sequenza descrittiva delle esercitazioni principali proposte utilizzando anche appositi spazi e campi riprodotti nei moduli</i></li> <li>• <i>Criteri di utilizzazione e coinvolgimento dei giocatori nelle varie esercitazioni con identificazione del carico individuale di allenamento, inteso sia come volume di lavoro (numero complessivo di interventi nell'esercizio), sia come intensità di lavoro (rapporto tra tempo di lavoro e tempo di pausa).</i></li> <li>• <i>Ogni seduta di allenamento dovrà essere corredata da un commento relativo a:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Obiettivo degli eventuali interventi del tecnico sulla squadra nel corso della seduta.</i></li> <li>➤ <i>Organizzazione della squadra e delle sequenze di lavoro individuali nello svolgimento delle esercitazioni, rispetto al tipo di esercitazione proposta (esercitazione analitica, sintetica o globale).</i></li> <li>➤ <i>Correzioni didattiche eventualmente effettuate dall'allenatore sui singoli giocatori e strategia specifica di intervento utilizzata.</i></li> <li>➤ <i>Considerazioni (non giudizio) personali generali sull'allenamento rilevato.</i></li> </ul> </li> </ul> <p><b>SI RICORDA CHE GLI ELABORATI COSTITUISCONO MATERIALE DI VALUTAZIONE FINALE</b></p>

## 5.4 – ESAMI DI FINE CORSO

L'esame dovrà essere svolto almeno **2 settimane dopo il termine delle lezioni** del corso per dar modo ai partecipanti di prepararsi adeguatamente e, alla Commissione d'esame di visionare le relazioni degli allenamenti rilevati.

Per l'ammissione all'esame sono previste al massimo un numero di **4 assenze-modulo** (sono escluse le rilevazioni degli allenamenti, in quanto prove d'esame).

L'esame sarà composto da:

- **Valutazione tecnico-pratica.**
- **Prova scritta**(compilazione di tre questionari due a risposte chiuse ed uno a risposte aperte da predisporre a cura del direttore della SIRI HIL).
- **Prova orale**(colloquio finale)

### 5.4.1 La valutazione iniziale

In apertura del Corso sarà somministrato agli iscritti un questionario volto a definire il livello delle conoscenze iniziali dei partecipanti stessi. Il questionario, a cura del **Direttore Didattico del Corso** (nominato dal Responsabile della SIRI HIL), sarà composto da 20 domande a risposta multipla (una sola corretta) così distribuite per macroargomenti:

- ✓ 10 domande : area tecnico-motoria
- ✓ 5 domande: area metodologica
- ✓ 5 domande. preparazione fisica

### 5.4.2 valutazione finale

La valutazione finale sarà espressa in **100/100** così suddivisi:

- **40/100** valutazione tecnico-pratica in itinere
  - ✓ **20/100** bagaglio tecnico (attraverso esercizi dimostrativi)
  - ✓ **20/100** capacità di conduzione dell'allenamento (attraverso dimostrazione)
- **25/100** prova scritta con sbarramento
  - ✓ Il questionario dovrà essere somministrato durante l'ultima lezione del Corso (moduli periodici)
  - ✓ Le domande, a risposta chiusa con 3-4 opzioni di risposta, riguarderanno argomenti trattati dai Docenti del Corso
  - ✓ I criteri di attribuzione del punteggio sono i seguenti:
    - ❖ Risposta esatta: +1
    - ❖ Risposta errata: -1
    - ❖ Risposta non data: 0
  - ✓ Il punteggio ottenuto nel questionario sarà strutturato nel modo seguente:
    - ❖ 0-10 punti: sbarramento non superato, obbligatorio ripetere la prova
    - ❖ 11-15 punti: necessario approfondire le tematiche oggetto della prova
    - ❖ 16-24 punti: sbarramento superato
    - ❖ 25 punti: esonero per la parte relativa alle domande sul questionario della prova orale e conseguimento di 15 punti
- **35/100** prova orale da svolgersi almeno 2 settimane dopo il termine del Corso
  - ✓ 15/100 domande relative al questionario (esonero nel caso in cui il punteggio riportato nel questionario sia 25/100)
  - ✓ 20/100 domande a discrezione del/dei Docenti e valutazione delle relazioni sul rilevamento degli allenamenti

Il punteggio minimo per ottenere l'idoneità è fissato in **60/100**.

Nel caso un candidato ottenga un punteggio superiore ai **100/100** (dovuto all'integrazione della valutazione con gli eventuali crediti formativi o sportivi) si evidenzierà il punteggio con l'assegnazione della "lode".

I punti in eccesso saranno considerati come crediti formativi per i corsi successivi

### 5.4.3 Riconoscimento Crediti Formativi/Sportivi

Ad atleti/e che abbiano militato in Serie A perlomeno 2 stagioni negli ultimi 4 anni sarà riconosciuto un credito di **3 punti** sulla valutazione finale.

Ad atleti/e Squadre Nazionali junior maschili e femminile vincitori di una medaglia ai Campionati Mondiali negli ultimi 4 anni sarà riconosciuto un credito di **5 punti** sulla valutazione finale.

Ad atleti/e Squadre Nazionali senior maschili e femminili vincitori di una medaglia ai Campionati Mondiali negli ultimi 4 anni sarà riconosciuto un credito di **10 punti** sulla valutazione finale.

#### 5.4.4 Commissione d'esame

La Commissione d'esame sarà composta da un Presidente-Docente Federale, nominato dal responsabile della SIRI HIL, e da 2 componenti (il Direttore Didattico ed un Docente Federale). Almeno un componente della Commissione dovrà possedere la Specializzazione Giovanile acquisita durante il **Corso di Tecnico Coni di 4 Livello Europeo** (7 moduli specializzazione giovanile). Il Segretario della Commissione d'esame e del Corso periodico sarà nominato dal Responsabile della SIRI HIL o dal Responsabile della SIRI Nazionale

#### 5.4.5 ABILITAZIONE

I partecipanti al Corso che risultino idonei all'esame finale acquisiscono la qualifica di **"TECNICO DI SECONDO LIVELLO -3° Livello Giovanile"** con decorrenza dalla ratifica dell'ufficio Federale della SIRI – FISR.

La qualifica è valida per 4 anni, ha obbligo di frequenza agli aggiornamenti tecnici organizzati dalla SIRI HIL NAZIONALE.



## CAP. 6 – CORSO TECNICO DI TERZO LIVELLO (2019) (TECNICO NAZIONALI E CAPO ALLENATORE REGIONALE-TALENTO 2025)

### 6.1 – OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la gestione di squadre di alto e altissimo livello.

Il corso è destinato a:

- un massimo di 10 tecnici in possesso della qualifica di **Tecnico di Secondo Livello 3° Liv. Giovanile** (ivi compresi gli Ex 3° Livello che hanno fatto il corso di comparazione delle qualifiche tra vecchie e nuove), conseguita da almeno due stagioni agonistiche ed in regola con il pagamento della quota tesserativa e con gli aggiornamenti obbligatori riferiti all'ultima stagione agonistica. Il corso, si attiverà con un minimo di 5 iscritti.

### 6.2 – TIPO E STRUTTURA DEL CORSO

Il corso, tutto periodico, si articolerà in **42 lezioni** da **2 ore ciascuna**, con l'alternanza di lezioni frontali, lezioni pratiche, lavori di gruppo, lavori individuali da svolgere in sede del corso sotto la guida di un tutor. Più un'elaborazione di un lavoro finale (Project Work) da discutere in sede di esame finale, e la preparazione dell'esame finale per un monte ore complessivo di 100 ore.

Il percorso didattico si sviluppa in tre periodi diversi, due dei quali (20 ore cadauno) nel periodo Maggio/Luglio e un periodo (44 ore) nel periodo di Agosto/Settembre.

La frequenza alle lezioni sarà obbligatoria.

La valutazione finale consisterà in:

1. Test di valutazione intermedia (domande a risposta multipla)
2. Valutazione della capacità di conduzione (pratica)
3. Colloquio su programma di esame appositamente predisposto dalla Direzione Didattica del Corso
4. Project Work su una seduta di allenamento da formulare mediante elaborato scritto, presentazione in Power Point e video descrittivo di supporto (da consegnare 20 giorni prima della data di esame).

La valutazione finale sarà svolta entro il mese di Dicembre dell'anno corrente al corso, il programma e le sedi verranno rese note con apposita comunicazione.

#### 6.2.1 titoli per l'ammissione

Di seguito sono riportati i titoli validi per l'ammissione degli aspiranti a partecipare al Corso Nazionale per Allenatori di Terzo Livello. In mancanza del requisito minimo una apposita Commissione provvederà all'esame delle candidature ed alla successiva selezione dei candidati richiedenti la partecipazione al corso.

Titoli valutabili	Punti
<b>1. FORMAZIONE</b>	
1.1 Diploma di ISEF e/o Laurea in Scienze Motorie	10
1.2 Laurea di altro genere	3
1.3 Specializzazioni accademiche in ambito sportivo	1
1.4 Iniziative valide ai fini dell'aggiornamento tecnico, fino alla stagione precedente il corso	1
1.5 Specializzazioni in ambito Giovanile e nel ruolo del Portiere	3

1.6 Seminari nazionali struttura SdS Nazionale	2
<b>2. ATTIVITÀ TECNICA DA ALLENATORE (ultime TRE stagioni) titoli cumulabili</b>	
2.1 Primo Allenatore Campionato Serie A	5
2.2 Primo Allenatore Campionato Serie B	2
2.3 Primo e Secondo Allenatore squadre Femminili	1
2.3 Secondo Allenatore Campionato Serie A e B	1
2.4 Selezionatore Regionale	5
2.5 Primo Allenatore in squadra classificata nei primi tre posti di una Finale Nazionale Giovanile	3
<b>3. ATTIVITÀ TECNICA DA ATLETA</b>	
3.1 Rappresentative Nazionali Assolute	5
3.2 Campionato Serie A e Rappresentative Nazionali Juniores	3
3.3 Campionato Serie B e Rappresentative Nazionali Pre-juniores	1
<b>4. PRODUZIONE SCIENTIFICA E INCARICHI DI DOCENZA</b>	
4.1 Attività di ricerca e pubblicazioni tecnico-scientifiche (qualità e numero)	fino a 8
4.2 Docenza in materie tecnico-scientifiche relative allo sport	fino a 8

## 6.3 – PIANO DI STUDI

Le principali materie di insegnamento del corso saranno:

- Teoria e Metodologia dell'Allenamento generale e specifico: i nuovi modelli di prestazione e le più recenti acquisizioni dell'hockey in line di alto livello; i fattori che determinano la prestazione di alto livello; l'allenamento della tecnica nella struttura del carico di allenamento; la cosiddetta periodizzazione agonistica; costruzione e gestione della squadra.
- Tecnica e Tattica dell'hockey in line di Alto Livello: correlazione dei fondamentali dal punto di vista del pattinaggio; correlazione dei fondamentali dal punto di vista delle strategie di gioco;
- Accenni di Anatomia e Fisiologia e Anatomia Sportiva;
- La Preparazione Fisica nell'hockey in line di Alto Livello: la Forza, la Resistenza, l'uso dei sovraccarichi, la figura del preparatore Fisico nel contesto dello Staff Tecnico;
- Gestione del Gruppo Squadra e dello Staff;
- Regole di gioco e casistica;
- Medicina applicata allo sport: la gestione dell'atleta; l'infortunistica propria dell'hockey in line; alimentazione e nutrizione per eventi internazionale e mondiali; Il Doping.
- Psicologia applicata allo Sport: la comunicazione eccellente e l'eccellenza nello sport;
- Match analysis : i vari livelli per le analisi interpretative del gioco per la gara e per l'allenamento

### 6.3.1 programma di esame per la prova scritta e orale

Programma di esame per la preparazione della prova scritta e del colloquio orale: testi di riferimento consigliati , si riportano capitolo, paragrafi e parti inerenti alle materie:

<b>1.ANATOMIA SPORTIVA</b>		(Juergen Weineck)
PARTE 3.	DESCRIZIONE DEI PIU' IMPORTANTI SISTEMI ARTICOLARI	
PARTE 4	ANALISI DI MOVIMENTI SEMPLICI DEL BUSTO E DELLE ESTREMITA'	
PARTE 6	ALLENAMENTO ANATOMO-FUNZIONALE DELLA FORZA E RESISTENZA	
<b>2.FISIOLOGIA DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLO SPORT</b>		(JACK Wilmore – David L.Costill)
<b>Parte I - I fondamentali del movimento</b>		
1.	I muscoli e la loro funzione	
2.	Controllo neurologico del movimento	

3.	Adattamenti muscolari indotti dall'allenamento con sovraccarichi
<b>Parte II - L'energia per il movimento</b>	
4	Metabolismo e sistemi energetici
5	Regolazione ormonale dell'esercizio fisico
6	Adattamenti metabolici indotti dall'allenamento
<b>Parte III - Funzione cardiorespiratoria e prestazione fisica</b>	
7	Controllo cardiovascolare durante l'esercizio fisico
8	Regolazione respiratoria durante l'esercizio
9	Adattamenti cardiorespiratori indotti dall'allenamento
N.B. .... per un' funzione ottimale del corso l'allievo dovrebbe avere conoscenze preliminari di fisiologia umana, quali quelle che derivano dal possesso di un diploma ISEF o laurea in Scienze Motorie.	
Qualora il candidato non ha questi requisiti si suggerisce, in ogni caso, di approfondire i seguenti ulteriori argomenti qui di seguito riportati	
<b>Parte V - Ottimizzare la prestazione sportiva</b>	
12	L'allenamento sportivo
13	Nutrizione e sport
<b>Parte VI - Considerazioni sull'età e sul genere riferite all'esercizio fisico e allo sport</b>	
16	Attività fisica e sport nel bambino e nell'adolescente
18	Attività fisica, sport e differenze di genere.

<b>3.L'ALLENAMENTO OTTIMALE</b>		(Juergen Weineck)
<b>PARTE PRIMA - LE BASI GENERALI DELLA TEORIA DELL'ALLENAMENTO</b>		
CAPITOLO 1	Teoria dell'allenamento/scienza dell'allenamento • Definizione dei concetti	
CAPITOLO 2	Allenamento e allenabilità • Allenatore/coach • Definizione dei concetti	
CAPITOLO 3	La capacità di prestazione sportiva • Le caratteristiche della personalità che determinano la prestazione dell'atleta e dell'allenatore	
CAPITOLO 4	Lo sviluppo della capacità di prestazione sportiva	
CAPITOLO 5	I principi dell'allenamento sportivo	
CAPITOLO 6	Pianificazione, organizzazione e analisi del processo di allenamento	
CAPITOLO 7	Controllo dell'allenamento e valutazione funzionale (o diagnostica della prestazione)	
CAPITOLO 8	Il processo d'allenamento a lungo termine	
CAPITOLO 9	Allenamento e periodizzazione	
CAPITOLO 10	L'importanza delle gare e della loro pianificazione per lo sviluppo dello stato di allenamento	
CAPITOLO 11	I raduni di allenamento come mezzo per il miglioramento della capacità di prestazione sportiva o per la preparazione alle gare	
CAPITOLO 12	Principi generali fisiologici e biologici del miglioramento della capacità di prestazione ottenuto attraverso l'allenamento	
CAPITOLO 13	Le basi biologiche dell'allenamento dei bambini e degli adolescenti	
CAPITOLO 14	Ricerca e promozione del talento nell'età infantile e giovanile	
<b>PARTE SECONDA - L'ALLENAMENTO DELLE FORME PRINCIPALI DI SOLLECITAZIONE MOTORIA</b>		
CAPITOLO 15	L'allenamento della resistenza	
CAPITOLO 16	L'allenamento della forza	
CAPITOLO 17	L'allenamento della rapidità	
CAPITOLO 18	L'allenamento della mobilità articolare	
CAPITOLO 19	L'allenamento delle capacità coordinative	
<b>PARTE TERZA - L'ALLENAMENTO DELLA TECNICA E TATTICA SPORTIVA</b>		
CAPITOLO 20	L'allenamento della tecnica sportiva	
CAPITOLO 21	L'allenamento della tattica sportiva	
<b>PARTE QUARTA - L'ALLENAMENTO PSICOLOGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI PRESTAZIONE SPORTIVA</b>		
CAPITOLO 22	Metodi psicologici diretti a migliorare il ristabilimento e la capacità di prestazione	

	fisica	
CAPITOLO 23	Metodi psicologici diretti a migliorare il processo di apprendimento della tecnica	
CAPITOLO 24	Metodi psicologici diretti a rimuovere i fattori psichici di disturbo che influenzano la capacità di prestazione sportiva	
<b>4. STORIA DEL CONCETTO DI ALLENAMENTO</b>		(JACK Wilmore – David L.Costill)
<b>5. IL MOVIMENTO DELL'UOMO</b>		(JACK Wilmore – David L.Costill)
<b>6. BIOLOGIA DELLO SPORT</b>		(Jurgen Weineck)
CAPITOLI NUMERO 3 AL NUMERO 26 CAPITOLO NUMERO 40		
<b>7.MANUALE DIDATTICO PER ALLENATORE DI HOCKEY IN LINE</b>		(Marco Bellini)
<b>Capitolo 1 – la progettazione del sistema di allenamento</b>		
1.1 l'identikit dell'hockey in line		
1.2 la classificazione dell'hockey in line tra le discipline sportive		
1.2.1 l'hockey in line come sport di situazione		
1.2.2 l'hockey in line come sport di squadra		
1.2.3 l'hockey in line come sport basato sul mezzo di locomozione: le abilità nel pattinaggio		
1.3 presupposti e conoscenze per lo sviluppo dell'allenamento sportivo		
1.4 cenni di teoria dell'allenamento sportivo		
1.5 presupposti fondamentali utili nell'organizzazione del processo di allenamento		
1.5.1 le capacità del sistema motorio		
1.5.2 lo sviluppo e l'accrescimento del giovane e l'evoluzione delle capacità del sistema motorio		
<b>capitol 2 - la stesura del programma di allenamneto tattico</b>		
2.1. la costruzione del protocollo di lavoro		
2.2. principi nell'identificazione del protocollo di allenamento tecnico		
2.2.1 l'allenamento tecnico e l'allenamento delle capacità di gioco		
2.2.2 i meccanismi di risposta alle forme generali di esercizio		
<b>Capitol 3 – il controllo ed il monitoraggio del sistema di allenamento</b>		
3.1 il controllo e il monitoraggio dei parametri che descrivono il processo di allenamento		
3.2 il modello prestativo		
3.3 il controllo ed il monitoraggio della prestazione tecnico–tattica		
3.3.1 la valutazione della prestazione		
3.3.2 la valutazione dell'esecuzione tecnica		
3.4 cenni sul controllo ed il monitoraggio della componente organico–muscolare		
3.5 cenni sul controllo ed il monitoraggio dei parametri funzionali		
<b>Capitolo 4 - Principi metodologici nell'organizzazione dell'attività giovanile</b>		
4.1 l'allenatore del settore giovanile		
4.1.1 conoscere l'atleta giovane e l'atleta adulto		
4.1.2 conoscere le caratteristiche metodologiche dell'intervento sui giovani e sugli atleti adulti		
4.1 Le competenze prioritarie dell'allenatore del settore giovanile e relativi presupposti		
4.2 La pianificazione, la programmazione e la periodizzazione		
4.3 La pianificazione tecnica nel settore giovanile		
4.3.1 Il minihockey		
4.3.2 Le caratteristiche delle categorie giovanili		
4.4La pianificazione per lo sviluppo delle qualità fisiche nelle fasce d'età giovanili		
4.4.1 Problematiche strutturali del giovane nella fase di accrescimento		
4.4.2 Cenni sugli obiettivi della preparazione fisica nelle fasce d'età giovanili		
4.5 Cenni sulla pianificazione in ambito promozionale		
4.6Cenni sulla pianificazione in ambito socio-relazionale		
<b>Capitol 5 – Metodologia e pianificazione dei programmi di allenamento nel ruolo di Portiere</b>		

5.1 Gioco ed esercizio tecnico nell'allenamento del portiere: il riscaldamento e gli interventi sul disco	
5.2 l'allenamento tattico del giovane portiere	
5.3 ottimizzazione dell'allenamento del portiere nel settore giovanile	
5.4 esercitazioni pratiche per l'allenamento tecnico/tattico del portiere evoluto	
<b>8. LA METODOLOGIA PER L'IDENTIFICAZIONE, SELEZIONE E PROMOZIONE DEL TALENTO</b>	
(Marco Bellini)	
Testi e documenti elaborazione 2017/2019	
<b>9. CONTROLLO MOTORIO E APPRENDIMENTO</b>	
(Schmidt R.A. – Lee T.D.)	
PARTE I	INTRODUZIONE AL COMPORTAMENTO MOTORIO
Capitolo 2	Metodologia per lo studio della prestazione motoria
Capitolo 3	Elaborazione dell'informazione umana
Capitolo 4	Attenzione e prestazione
PARTE II	CONTROLLO MOTORIO
Capitolo 7	Principi di velocità e accuratezza
PARTE III	APPRENDIMENTO MOTORIO CAPITOLO
Capitolo 13	Il processo di apprendimento
<b>11. DVD DIDATTICI (IN ELABORAZIONE RICERCA &amp; SVILUPPO)</b>	
<b>I ruoli,</b> <b>dal controllo del disco al tiro,</b> <b>dal recupero difensivo alle azioni offensive,</b> <b>ecc ecc</b> <b>ALTRI VIDEO IN FASE DI ELABORAZIONE</b>	

## 6.4 – ESAMI DI FINE CORSO

### 6.4.1 Questionario a risposta multipla

#### **Questionario a risposta multipla (30 domande in 30 minuti)**

L'ultimo giorno del corso si svolgerà la prova del questionario, composto da 30 domande a risposta multipla, fornite direttamente dai docenti del corso, riguardanti i diversi argomenti che verranno trattati nel corso delle lezioni, a cui si dovrà rispondere nel tempo massimo di 30 minuti. A ciascuna risposta verrà assegnato il seguente punteggio:

Risposta corretta + 1 pt  
 Risposta sbagliata - 1 pt  
 Risposta non data - 0 pt

Al termine dei 30 minuti, il questionario verrà ritirato e successivamente corretto. L'esito di questa prova, comprensivo delle correzioni di eventuali errori commessi, verrà quindi sottoposto a ciascun partecipante il giorno dell'esame finale, senza quindi ulteriori comunicazioni. Non sarà possibile per i partecipanti avere copia del questionario.

### 6.4.2 PROJECT WORK elaborato per l'esame - argomenti

#### **PROJECT WORK (elaborato scritto e filmato dimostrativo)**

Ciascun partecipante dovrà elaborare un progetto di lavoro, su una delle seguenti tracce, che verranno sorteggiate nell'ambito del corso residenziale:

- 1) *Classificazione delle varie tattiche individuali difensive*
- 2) *Classificazione delle varie tattiche individuali offensive*
- 3) *Introduzione alla superiorità ed inferiorità numerica*
- 4) *La difesa. Sistemi e metodi elaborati, sistemi e metodi particolari e sistemi e metodi estremi*
- 5) *L'hockey in line gioco dei vantaggi : conquistare, mantenere e concretizzare*
- 6) *La figura del portiere e il suo allenamento*
- 7) *I postulati dell'hockey in line dai concetti alle statistiche*
- 8) *La pianificazione dell'allenamento sportivo di alto livello*
- 9) *Organizzazione della seduta di allenamento*
- 10) *Sistemi offensivi e sistemi difensivi*
- 11) *La preparazione pre-campionato*
- 12) *Analisi dell'interazione fra i giocatori*
- 13) *Il processo d'allenamento a lungo termine per l'hockey in line*
- 14) *Giochi di abilità e capacità di base: aspetti da considerare prima di intraprendere l'insegnamento dei giochi di abilità e capacità di base*
- 15) *Il portiere: l'evoluzione di diversi stili Goaltending. Quale tecnica funziona meglio in base allo stile di gioco.*
- 16) *SSG e Interval Training su Caratteristiche Fisiologiche; Skills Offensive e Difensive nell'HIL*
- 17) *Cambi di direzione: asimmetrie e possibili implicazioni sulla performance*
- 18) *Il recupero nell'hockey in line: la fatica neuromuscolare e i tempi di ripristino*
- 19) *Training load: carico interno ed esterno, un confronto fra metodi*
- 20) *La potenza metabolica negli small sides games: nelle diverse superfici di gioco*
- 21) *La performance fisica nell' hockey in line femminile durante una competizione nazionale o internazionale*
- 22) *hockey in line: il modello di prestazione*
- 23) *hockey in line: il monitoraggio dei dati*
- 24) *hockey in line: dal monitoraggio dei dati alle esercitazioni tattiche*
- 25) *La match analysis: come osservare atleti e squadre*
- 26) *Individuare e correggere gli errori con la pratica delle tracce video*
- 27) *Le basi per la pianificazione dell'Allenamento*
- 28) *Hockey in line: allenamento della forza in età giovanile*
- 29) *Analisi del carico interno e sue applicazioni*
- 30) *Il tapering: breve guida per la sua ottimizzazione e il recupero: attivo e passivi*
- 31) *Il giorno della partita*
- 32) *Una mentalità per essere vincenti*
- 33) *Aspetti legati alla gestione di una squadra di under 16*
- 34) *Dalla difesa all'offesa: le transizioni nell'hockey in line moderno*
- 35) *La "filosofia" di una squadra di hockey in line: organizzazione e struttura*
- 36) *Qualità psicologiche del Leader*
- 37) *Analisi della gara e dell'avversario tramite l'utilizzo delle metodologie d'osservazione sistematica (match analysis livello 1 e livello 2)*
- 38) *Dopo la sconfitta: la comunicazione nel dopopartita e nella settimana successiva*
- 39) *La settimana tipo dell'allenatore*
- 40) *Giocatori e processi di formazione nel confronto Europeo*
- 41) *La preparazione settimanale della partita*
- 42) *Il portiere e la sua psicologia*
- 43) *L'insegnamento dei fondamentali tattici: dall'uno contro uno al quattro contro quattro*

- 44) Analisi della finta
- 45) Lottare per la salvezza
- 46) La comunicazione tra allenatore e giocatore nel contesto della partita
- 47) Come organizzare l'allenamento nella categoria under 14
- 48) Alleniamo gli under 12: proposta metodologica a misura di bambini/e
- 49) Il concetto di marcamento nella difesa a uomo e a zona
- 50) Valutazione del giovane giocatore di hockey in line sia ai fini della selezione sia ai fini dello sviluppo del gioco
- 51) L'allenamento all'imprevedibilità del gioco
- 52) La capacità attentiva nel portiere di hockey in line
- 53) Classificazione delle attività di allenamento ed esempio di un micro ciclo settimanale di lavoro
- 54) La tecnica e gli altri fattori della prestazione hockeistica giovanile
- 55) La valutazione e l'utilizzo dei test
- 56) Valutazione delle caratteristiche condizionali in atleti nazionali giovanili maschili e femminili under 16 e 18
- 57) Preparazione fisica nell'hockey in line giovanile: test "da campo" per la valutazione funzionale dell'atleta
- 58) L'allenamento in progressione
- 59) La relazione allenatore-atleta nello sport giovanile
- 60) Il drop out negli sportivi adolescenti
- 61) Il contropiede
- 62) La motivazione allo sport giovanile
- 63) Definizione di integratori alimentari e loro uso nella pratica sportiva
- 64) 10 lezioni di minihockey: le varie fasi e gli obiettivi
- 65) La programmazione di un micro ciclo settimanale di allenamento in periodo preagonistico, con focus sulla difesa
- 66) Analisi di un micro ciclo di allenamento in una squadra di serie A maschile
- 67) Programmazione settimanale in vista di una fase finale di Europe League
- 68) La variabilità cardiaca nella programmazione dell'allenamento
- 69) Carico naturale o sovraccarico per la preparazione atletico/fisica del giovane hockeista
- 70) Giochiamo ad hockey in line: progetto per un percorso educativo di motricità e di educazione alla pratica pre-sportiva nella scuola secondaria
- 71) A scuola di hockey in line: progetto per l'attività motoria della scuola primaria
- 72) L'idratazione dello sportivo
- 73) La prevenzione dei traumi nello sport giovanile e nell'hockey in line giovanile
- 74) Le competenze didattiche del tecnico di hockey in line
- 75) I principi e i parametri della programmazione dell'allenamento
- 76) L'allenamento del portiere in pista
- 77) Il modello di prestazione dell'hockey in line e la preparazione fisica specifica
- 78) Gli aspetti nutrizionali nello sport e nell'hockey in line: alimentazione e crescita
- 79) La percezione dello sforzo nell'allenamento di alto livello: le scale di valutazione
- 80) Il controllo del carico interno nell'allenamento di hockey in line
- 81) Criteri di scelta nella costruzione del gioco nell'hockey in line di alto livello
- 82) il giovane campione: lo sviluppo motorio in relazione alla formazione della personalità nella fase dai ai 7 anni; la fase preadolescente e puberale; il ruolo del gioco nella formazione del sé; le emozioni di base.
- 83) Vincere la fatica: l'importanza del recupero nell'attività sportiva di alto livello per migliorare e stabilizzare le capacità di prestazione degli atleti: principi teorici, misure e obiettivi
- 84) La programmazione della forza esplosiva : tra classico, creativo e sperimentale



- 85) Forza per velocità: l'importanza della componente velocità nelle esercitazioni di forza nel gioco dell'hockey in line
- 86) L'attacco: sistemi e metodi elaborati, sistemi e metodi particolari e sistemi e metodi estremi
- 87) Tattica individuale: analisi delle esercitazioni pratiche riferite ad un modo di gioco analizzando il programma di allenamento, le schede di allenamento e le tracce video
- 88) Tattica di squadra: analisi delle esercitazioni pratiche riferite ad un modo di gioco analizzando il programma di allenamento, le schede di allenamento e le tracce video
- 89) Sistemi di gioco: analisi delle esercitazioni pratiche riferite ad un modo di gioco analizzando il programma di allenamento, le schede di allenamento e le tracce video
- 90) Costruire una cultura di squadra positiva durante la stagione: stabilire obiettivi, i valori e gli atteggiamenti della tua squadra

La dove non specificato, Il candidato deve indicare se il titolo assegnatogli sarà trattato in riferimento al settore maschile o al settore femminile e deve indicare il livello di campionato a cui fa riferimento il PW (dove non specificato le categorie di riferimento sono dalla under 18 elite in su).

### 6.4.3 PROJECT WORK : la preparazione

#### **La preparazione del Project Work**

Il P.W deve essere corredato di:

- 1) analisi dei dati del modello di prestazione di alto livello
- 2) definizione degli obiettivi tecnico/tattici ai fini del campionato
- 3) descrizione delle tecniche esecutive
- 4) descrizione dei sistemi adottati
- 5) organizzazione dell'allenamento
- 6) VIDEO in cui siano riportati 3 esercizi (ANALITICO – SINTETICO – GLOBALE) riferiti al tema centrale del Project Work.

Il P.W., quindi, la dove richiesto ed indicato, dovrà essere incentrato sulla strutturazione di una seduta di allenamento per una squadra di alto livello (non categorie giovanili), contestualizzandolo rispetto all'ambito di lavoro, alla squadra e alla programmazione (macro ciclo – mesociclo – microciclo); nell'ambito della seduta il corsista potrà poi soffermarsi su un particolare esercizio, obiettivo e/o fase di gioco andando ad approfondire l'argomento anche dal punto di vista video.

La realizzazione del filmato dovrà prevedere la presenza di tre esercizi (ANALITICO – SINTETICO – GLOBALE) riferiti al tema centrale del PW, realizzato con atleti del livello corrispondente a quello per il quale si presenta il lavoro.

Il Project Work deve essere realizzato tenendo conto di alcuni principi metodologici fondamentali e vincolanti, trattati in modo esaustivo nel corso delle lezioni; principi che dovranno essere rispettati per qualificare in modo sostanziale il lavoro svolto.

Là dove ci fossero riferimenti a ricerche scientifiche o altri cenni di carattere bibliografico, sarà importante darne una chiara citazione, indicandone la provenienza e gli autori.

Sarà importante dettagliare in modo puntuale e preciso lo svolgimento dell'allenamento e le eventuali parti di programmazione che verranno eventualmente toccate. Si ricorda di non utilizzare tabelle nominative e foto che ritraggono persone in primo piano (facilmente identificabili), a meno che non sia stata richiesta apposita autorizzazione alla citazione.



### **6.4.3.1 Scelta dell'argomento**

La scelta dell'argomento e della tematica del Project Work avverrà a mezzo sorteggio tra le tracce già precedentemente descritte.

Andranno quindi precisati:

- il campionato di riferimento (livello, M o F);
- il periodo dell'anno agonistico;
- le strutture utilizzabili (così come il materiale).

Nella scelta dell'unità di allenamento vanno precisati:

- il giorno della settimana (collocazione del microciclo);
- il tema fondamentale;
- le progressioni didattiche per arrivare al tema.

Ogni partecipante dunque, dovrà descrivere in modo dettagliato un microciclo settimanale, scegliendo poi una seduta del microciclo da approfondire, mettendo in evidenza gli aspetti più importanti; su quest'ultima dovrà poi essere data una dimostrazione pratica attraverso la produzione di un video che concretizzi gli esercizi, le progressioni, le eventuali correzioni, ecc.

Bisognerà sempre avere un'idea chiara del tipo di impegno possibile, tenendo conto che in base al tema assegnato occorrerà un buon approccio metodologico e scientifico e un lavoro di preparazione del documento scritto finale (con i suoi allegati) che deve portare ad una buona qualità e professionalità. Ciò richiederà un utilizzo di altri materiali attraverso riviste o banche dati o archivi di altro tipo.

Ci dovrà essere uno sforzo significativo per inquadrare le idee e i concetti in un quadro di riferimento chiaro. E' opportuno riflettere a lungo su tutte le implicazioni del tema assegnato e trattato evitando il più possibile di essere superficiali. Un buon risultato finale deriva soprattutto da un'attenta pianificazione iniziale, prima ancora di avere iniziato il lavoro di raccolta dati e di stesura del rapporto scritto.

### **6.4.3.2 La redazione e la presentazione del Project Work**

#### ***Indicazioni di lunghezza.***

La lunghezza del Project Work deve essere in linea di massima corrispondente alle 15.000 parole utilizzate; tale limite è da considerare come un'indicazione di massima e quindi non in modo assoluto, fermo restando che sarà importante contenere la lunghezza del lavoro, concentrandosi direttamente sulla commessa assegnata, senza inutili dilungamenti relativi ad argomenti marginali e di poca rilevanza. Questo valore non include allegati e appendici. I software più comuni usati per il trattamento testi (es. Microsoft Word) includono sempre un'opzione per potere contare il numero di parole di un testo. Il Project Work dovrà essere fatto pervenire alla Direzione Didattica nella sua versione definitiva almeno venti giorni prima della data degli esami, pena l'esclusione dalle valutazioni finali.

### **6.4.3.3. Il video**

A supporto dell'elaborato scritto, ciascun partecipante dovrà presentare un montaggio video con tre esercizi (ANALITICO – SINTETICO – GLOBALE) riferiti al tema centrale del PW e dell'allenamento selezionato nell'ambito del microciclo settimanale, realizzato con alcuni atleti della propria squadra (o anche di altre squadre) e comunque del livello di riferimento, senza escludere la possibilità di inserimento dei paragoni e confronti con modelli di prestazione presi fra gli atleti di alto livello. Il video dovrà avere una durata minima di 7 minuti e massima di 10 minuti, e dovrà essere inviato precedentemente alla

data di presentazione finale, insieme all'elaborato scritto, venti giorni prima della data degli esami e quindi inserito nel Power Point di presentazione.

#### **6.4.3.4 . La presentazione**

Il Project Work dovrà quindi essere presentato in occasione della data fissata per la valutazione finale con l'ausilio di un Power Point (successione di slides) che riassume i contenuti del lavoro svolto e che contenga anche il video realizzato. Ciascun candidato avrà a disposizione un tempo di presentazione non superiore ai 15 minuti, con la conseguente necessità di concentrare i concetti guida del Project Work in un numero massimo di 8/10 slides. Le slides, dovranno essere inviate alla Direzione del Corso insieme all'elaborato scritto, venti giorni prima della data degli esami.

#### **6.4.3.5 Alcuni consigli utili**

1. Inserire citazioni o riferimenti bibliografici nel testo, se si utilizzano contributi forniti da altri, basta indicarlo esplicitamente esplicitamente seguendo le regole della corretta metodologia.
2. Non bisogna dare per scontato che tutti conoscano termini o sigle specifiche che dovranno sempre essere spiegate almeno la prima volta del loro utilizzo.
3. I numeri inferiori a 11 dovrebbero essere espressi in lettere (otto, dieci) e quelli più alti in numeri (13, 25.700). I decimali dovrebbero (salvo esigenze del tutto particolari) essere limitati (in genere a 2).
4. Il testo dovrà essere diviso in capitoli (o sezioni) e paragrafi o sotto-sezioni numerati in modo gerarchico. Tutte le sezioni e le sotto-sezioni devono essere indicate in un sommario iniziale.
5. Utilizzare l'interlinea 1,15. Per le citazioni lunghe o le note a piè di pagina, si suggerisce di usare l'interlinea semplice con un rientro di due spazi. I font suggeriti sono Arial o Times New Roman. La dimensione suggerita del carattere è 12. E' consigliabile evitare eccessi di fantasia grafica, che possono produrre fatica nella lettura.
6. Le pagine devono ovviamente essere A4 su un solo verso. Il margine sinistro deve essere scelto con cura per consentire eventuali rilegature.
7. Se si utilizza materiale grafico come disegni o illustrazioni, si può utilizzare un foglio di dimensioni maggiori (es. A3) e ripiegarlo stando però attenti a non farlo chiudere dalla rilegatura. I numeri di pagina dovrebbero essere collocati nella parte inferiore di ciascun pagina, preferibilmente a destra. Lo standard raccomandato per la paginazione è: 4 centimetri di margine sinistro; 2 centimetri lato destro e margine alto, 3 cm. margine basso.
8. La pagina titolo dovrebbe riportare il titolo completo, il sottotitolo (se ce n'è uno), il nome e il cognome dell'autore, la denominazione per esteso del Corso, il riferimento alla Federazione Italiana Sport Rotellistici, FISR Settore Tecnico Hockey in Line, la data di presentazione del progetto. Ai partecipanti verrà comunque fornito un modello standard a cui attenersi.
9. Gli allegati sono utilizzabili per diversi motivi, ma comunque sono materiale fuori dal testo definitivo del lavoro. Questo significa che il materiale effettivamente rilevante non deve essere messo tra gli allegati. In genere si collocano tra gli allegati i materiali più tecnici, quelli la cui lettura provocherebbe una dispersione nell'attenzione. Ancora, si potrebbe trattare di dati o tabelle molto complessi o materiale non pubblicato. Spesso conviene utilizzare più allegati, che devono essere sempre numerati e cominciare a pagina nuova. In qualche caso (es. la documentazione relativa ad un corso di formazione on line), l'allegato può essere su supporto elettronico (es. CD-ROM).

#### 6.4.4 Colloqui finale

##### **COLLOQUIO FINALE (su programma e bibliografia consegnata).**

Ciascun partecipante dovrà sostenere, (nella data e presso la sede fissata dalla Direzione Didattica) un colloquio d'esame che verterà su un programma consegnato in occasione del corso, i cui argomenti potranno essere studiati sui testi (le parti obbligatorie saranno appositamente comunicate) e materiali multimediali consegnati come supporto didattico. Lo studio delle parti cosiddette "obbligatorie" del programma è da considerarsi necessario e imprescindibile per sostenere il colloquio, che sarà comunque considerato come prima fonte della valutazione. A margine dello stesso sarà presentato il video e il Project Work (con l'ausilio di una presentazione in Power Point) che potranno essere di spunto per alcune domande di esame, fermo restando che si tratterà di una prova da considerare complementare.

#### 6.4.5 Corpo Docente

Il Corpo Docente sarà composto da Docenti Nazionali ed Esperti provenienti dalla Scuola dello Sport o da strutture universitarie oltre al Direttore della Siri Hil.

#### 6.4.6 Programma orario del Corso

Qui di seguito vengono presentati i programmi orari preliminari del corso, che potranno essere soggetti a variazioni, per motivi di carattere organizzativo:

Giorno	mattina	pomeriggio	sera	N ore	Progressive ore
Venerdì		15-19	21-23	6	<b>6</b>
Sabato	9-13	15-19	21-23	10	<b>16</b>
Domenica	9-13			4	<b>20</b>
Venerdì		15-19	21-23	6	<b>26</b>
Sabato	9-13	15-19	21-23	10	<b>36</b>
Domenica	9-13			4	<b>40</b>
Martedì		15-19		4	<b>44</b>
Mercoledì	9-13	15-19	21-23	10	<b>54</b>
Giovedì	9-13	15-19		8	<b>62</b>
Venerdì	9-13	15-19	21-23	10	<b>72</b>
Sabato	9-13	15-19		8	<b>80</b>
Domenica	9-13			4	<b>84</b>

Il programma definitivo potrà subire alcune modifiche, e sarà comunque pubblicato sul sito internet della FISR ([www.fisr.it](http://www.fisr.it)).

#### 6.4.7 Indicazioni importanti

1. Nell'ambito del Corso saranno effettuate delle esercitazioni pratiche; a tal proposito è **RICHIESTO UN CERTIFICATO MEDICO PER L'IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA** da presentare in copia al momento dell'accredito che verrà allegata agli atti del corso e quindi non restituita ai partecipanti.
2. Durante il corso non sarà autorizzato l'utilizzo di qualsiasi sistema di registrazione audio e video da parte dei partecipanti.

## **CAP. 7 – CORSO TECNICO CONI DI 4 LIVELLO EUROPEO**

---

Questa qualifica si ottiene con percorsi esterni alla FISR, gestiti direttamente dalla Scuola Nazionale dello Sport, nell'ambito di protocolli Europei che FISR riconosce esplicitamente ed ai quali aderisce.

Il corso rappresenta il più alto grado di formazione previsto dal sistema delle Qualifiche dei tecnici sportivi (SNaQ). E' finalizzato a fornire una formazione altamente qualificata per rispondere alle esigenze delle Organizzazioni Sportive, il corso ha l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti competenze riferite a particolari funzioni tecniche, quali quelle relative alla conduzione e alla gestione di atleti e squadre di alto livello, alla progettazione e alla realizzazione di programmi di formazione e di ricerca, allo sviluppo di progetti relativi alla individuazione e alla promozione del talento.

Sarà cura della FISR pubblicare i bandi di ammissione che la Scuola dello Sport Nazionale, organizza annualmente. Il corso ha valenza internazionale e si sviluppa in lezioni didattiche/pratiche in aula ( 5 o 7 settimane) ed il lavoro a casa con l'elaborato di un Project Work che avrà valenza per la valutazione finale.

## **CAP. 8 - CORSI DI SPECIALIZZAZIONE**

---

Ad integrazione del Regolamento SIRI HIL si istituiscono i MASTER di specializzazione.

Lo scopo primario è quello di elevare la qualità e la professionalità dell'insegnamento finalizzata alla crescita dell'Hockey in Line

Detti corsi sono organizzati da FISR in sede nazionale.

L'accesso al MASTER è previsto a numero chiuso e con il possesso del 2° Livello.

Per quanto concerne i programmi del MASTER di specializzazione la scuola SIRI HIL provvederà annualmente a renderli pubblici in tempo utile per la raccolta delle adesioni.

L'istituzione dei MASTER è funzionale:

- Alla acquisizione di competenze specifiche soprattutto in ambito femminile;
- Alla costituzione di una figura societaria garante di qualità e competenza tecnica;
- Alla risoluzione delle problematiche riscontrate nei settori giovanili e quindi nell'età evolutiva;
- Alla specializzazione di nuove figure professionali come il preparatore fisico dando la possibilità ai nuovi laureati in scienze motorie di intraprendere la carriera specializzandosi per la disciplina dell'hockey in line.

## **CAP. 9 - CALCOLO DEI CREDITI**

---

Come da indicazioni dello SNaQ si assegna il seguente numero dei crediti riferito a ciascun livello:

Aiuto allenatore:	10 Crediti
Tecnico di Primo Livello :	20 Crediti
Tecnico di Secondo Livello:	20 Crediti
Tecnico di Terzo Livello:	specializzazione nazionali
Tecnico di 4 Livello Coni:	50 Crediti

## AIUTO ALLENATORE (2019)

Lezioni frontali condotte da docenti SIRI:	50 ore
Studio a casa:	14+76 ore
Elaborato Finale:	100 ore
Totale:	240 ore

Unità Didattica = UD		UD 1.1 Regolamenti e Norme - Ordinamento Sportivo	UD 1.2 I fondamentali del Pattinaggio e attività fisica di base	UD 1.3 I fondamentali dell'Hockey Inline	Elaborato Finale
Attività Guidate da Docente	Lezioni Teoriche	8 ore	8 ore	10 ore	
	Lezioni Teorico-Pratiche		12 ore	12 ore	
Studio Personale	Studio a Casa	20 ore	20 ore	60 ore	(100ore)
	Produzione Testi o Elaborati				5 crediti
Pratica Personale	Pratica e studio a Casa	14 ore	26ore	50 ore	
<b>Totale Ore</b>		42 ore	66 ore	132 ore	
<b>Equivalente Crediti</b>		1 crediti	1 crediti	3 crediti	5 crediti

## TECNICO DI PRIMO LIVELLO (2019)

Lezioni frontali condotte da docenti SIRI:	42 ore
Studio a casa:	18+80 ore
Elaborato Finale:	200 ore
Tirocinio:	50 ore
Totale:	390 ore

Unità Didattica = UD		UD 2.1 Tecnica e teoria Specifica delle discipline	Tirocinio presso la propria o altra Società	Elaborato Finale
Attività Guidate da Docente	Lezioni Teoriche			
	Lezioni Teorico-Pratiche	42 ore		
Studio Personale	Studio a Casa	200 ore		(200 ore)
	Produzione Testi o Elaborati			13 crediti
Pratica Personale	Pratica e studio a Casa	98 ore	50 ore	
<b>Totale Ore</b>		340 ore	50 ore	
<b>Equivalente Crediti</b>		5 crediti	2 crediti	13 crediti

## TECNICO DI SECONDO LIVELLO (2019)

Lezioni frontali condotte da docenti SIRI:					52 ore	
Studio a casa:					103 ore	
Elaborato Finale:					270 ore	
Tirocinio:					50 ore	
Totale:					475 ore	
<b>Unità Didattica = UD</b>				<b>UD 3.2</b> Tecnica e teoria Specifica Avanzata della disciplina	Tirocinio presso la propria o altra Società	Elaborato Finale
<b>Attività Guidate da Docente</b>	Lezioni Teoriche	15 ore	15 ore			
	Lezioni Teorico-Pratiche			22 ore		
<b>Studio Personale</b>	Studio a Casa	18 ore	7 ore	150 ore	95 ore	(270ore)
	Produzione Testi o Elaborati					12 crediti
<b>Pratica Personale</b>	Pratica e studio a Casa			53 ore	50 ore	
<b>Totale Ore</b>		33 ore	22 ore	230 ore	50 ore	
<b>Equivalente Crediti</b>		1 crediti	0,5 crediti	4,5 crediti	2 crediti	12 crediti

## TECNICO DI TERZO LIVELLO (2019)

Lezioni frontali condotte da docenti SIRI:					52 ore	
Studio a casa:					103 ore	
Elaborato Finale:					270 ore	
Tirocinio:					50 ore	
Totale:					475 ore	
<b>Unità Didattica = UD</b>				<b>UD 3.2</b> Tecnica e teoria Specifica Avanzata della disciplina	Tirocinio presso la propria o altra Società	Elaborato Finale
<b>Attività Guidate da Docente</b>	Lezioni Teoriche	15 ore	15 ore			
	Lezioni Teorico-Pratiche			22 ore		
<b>Studio Personale</b>	Studio a Casa	18 ore	7 ore	150 ore	95 ore	(270ore)
	Produzione Testi o Elaborati					12 crediti (PER EVENTUALE LODE)
<b>Pratica Personale</b>	Pratica e studio a Casa			53 ore	50 ore	
<b>Totale Ore</b>		33 ore	22 ore	230 ore	50 ore	
<b>Equivalente Crediti</b>	<i>NON SONO CONSIDERATI CREDITI IN QUANTI SI TRATTA DI UNA MASSIMA SPECIALIZZAZIONE CON UN PARTICOLARE INCARICO I CREDITI SONO ACQUISITI CON IL SECONDO LIVELLO E DI SEGUITO IL 4° CONI</i>					

## TECNICO CONI DI 4 LIVELLO EUROPEO

Aggiornamenti: 250 ore

Studio a casa: 550 ore

Totale: 800 ore

<b>Unità Didattica = UD</b>		<b>UD 3.2</b> Tecnica e teoria Specifica Avanzata della disciplina
<b>Attività Guidate da Docente (Aggiornamenti)</b>		
	Lezioni Teorico-Pratiche	250
<b>Studio e Pratica Personali</b>		
	Studio e pratica personali	550
<b>Totale Ore</b>		800
<b>Equivalente Crediti</b>		50 crediti

---

## **CAP.10 - SEMINARI DI AGGIORNAMENTO**

### **Validità del tesseramento di Allenatore**

Gli allenatori devono partecipare almeno ad un corso di aggiornamento o ad attività Federali almeno una volta ogni due anni.

Vengono considerate attività Federali che contribuiscono a mantenere valido il tesseramento di allenatore tutte quelle attività nelle quali verrà indicato specificatamente che sono considerate aggiornamenti per gli allenatori. Gli allenatori di **primo e secondo livello** continueranno ad acquisire crediti con le metodologie sopra citate, gli **aiuto allenatori**, allenatori di **terzo livello** non riceveranno alcun credito ma verrà tenuta traccia degli aggiornamenti frequentati. Dopo due anni senza aver frequentato alcun aggiornamento, il tecnico manterrà sempre il suo livello ma perderà i suoi diritti acquisiti come per esempio l'ingresso in capo gara.

### **10.1 – SEMINARI DI AGGIORNAMENTO TECNICO PRIMO LIVELLO (2019)**

Tutti gli allenatori già in possesso del 1° Livello acquisito nei due anni precedenti che per vari motivi non abbiano potuto partecipare ai corsi di formazione di 2° Livello nell'anno corrente o nell'anno precedente, potranno ottenere la TESSERA GARA annuale di 1° Livello solo a seguito della partecipazione al programma dei seminari di aggiornamento (Cap.3 paragrafo 3.4.1) che verrà organizzato da SIRI Hockey in Line Nazionale, tenendo conto delle esigenze tecniche, economiche ed organizzative di ciascun modulo formativo.

Qualora la sospensione dell'attività formativa dovesse superare gli anni due e fino a sei gli allenatori interessati potranno attivare le procedure dei corsi di recupero previste in seguito.

### **10.2 – SEMINARI DI AGGIORNAMENTO TECN. SECONDO LIVELLO (2019)**

Tutti gli allenatori già in possesso del 2° Livello acquisito nei due anni precedenti che per vari motivi non abbiano potuto partecipare ai corsi di formazione di 3° Livello nell'anno corrente o nell'anno precedente, potranno ottenere la TESSERA GARA annuale di 2° Livello solo a seguito della partecipazione al programma seminario di aggiornamento (Cap.3 paragrafo 3.4.1) che verrà organizzato da SIRI Hockey in Line Nazionale, tenendo conto delle esigenze tecniche, economiche ed organizzative di ciascun modulo formativo.

Qualora la sospensione dell'attività formativa dovesse superare gli anni due e fino a sei gli allenatori interessati potranno attivare le procedure dei corsi di recupero previste in seguito.

### **10.3 – SEMINARI DI AGGIORNAMENTO TECNICO TERZO LIVELLO (2019)**

Tutti gli allenatori già in possesso del 3° Livello potranno ottenere la TESSERA GARA annuale solo a seguito della partecipazione ad un seminario di aggiornamento di ore 8 (otto).

Tuttavia, qualora per vari motivi non abbiano potuto partecipare ai seminari di 3° livello per due anni potranno ottenere la TESSERA GARA annuale di 3° livello solo a seguito della



partecipazione al programma per i seminari di aggiornamento (Cap.3 paragrafo 3.4.1) che verrà organizzato da SIRI HIL Nazionale, tenendo conto delle esigenze tecniche, economiche ed organizzative di ciascun modulo formativo.

Qualora la sospensione dell'attività formativa dovesse superare gli anni due e fino a sei gli allenatori interessati potranno attivare le procedure dei corsi di recupero previste in seguito.

#### **10.4 – SEMINARI DI AGGIORNAMENTO TECNICO 4° LIVELLO**

Il tecnico di 4 livello Coni è esonerato a partecipare ai seminari di aggiornamento in quanto saranno proprio queste figure, oltre ad altre figure professionali (psicologo, nutrizionista, docente Coni, ecc) a svolgere il ruolo di "docente".

#### **10.5 – CORSI DI RECUPERO PER ALLENATORI**

Tutti gli allenatori che hanno sospeso l'attività di formazione con la FISR/SIRI HIL per più di 2 (due) anni e fino a 6 (sei), in possesso, prima dell'interruzione dell'attività formativa, **del 1°/2°/3° livello (vecchia nomenclatura fino al 2018)** e **Aiuto/1°/2°/3° livello (nuova nomenclatura in vigore dal 2019)** ai fini della convalida del livello acquisito e per l'ottenimento della TESSERA GARA, annuale (per ciascuna qualifica) (fermo restando gli adempimenti amministrativi previsti dal Regolamento Nazionale SIRI), potranno ripristinare il precedente "status" con conseguente recupero del livello già acquisito e di conseguenza per accedere ai corsi di formazione nazionali, attraverso il superamento di un ESAME sulle materie previste per ciascun livello.

Detto ESAME:

- Consisterà in una prova scritta, una orale ed una pratica da effettuarsi nella medesima giornata;
- Consisterà, a scelta dell'interessato, di maturare crediti aggiuntivi attraverso la presentazione e discussione di una relazione inedita di approfondimento sugli argomenti definiti per ciascun livello.

Successivamente, gli stessi allenatori riabilitati potranno partecipare ai relativi corsi di formazione stabiliti a carattere regionale e nazionale (per il 1° Livello, per il 2° Livello e per il 3° Livello).

### **CAP. 11 – CORSO AGGIORNAMENTO PER COMPARAZIONE LIVELLI**

La SIRI HIL per effettuare l'adeguamento tra i livelli del vecchio programma didattico e il indirà dei **Corsi di Transizione**.

Tutte le specifiche riguardanti l'argomento sono riportate **nell'APPENDICE "A"** al programma didattico SIRI HIL 2019.

## **CAP.12 - INDICAZIONI PER ESPLETAMENTO ORE DI TIROCINIO E ACQUISIZIONE CREDITI – VALIDITA' ORE DI TIROCINIO E MODALITA' ACQUISIZIONE CREDITI ALLENATORE**

### **12.1 – TIROCINIO**

Per quanto riguarda il tirocinio (previsto per i corsisti dei primi due percorsi formativi: Aiuto Allenatore e Tecnico Primo Livello), è possibile espletare tutte le ore effettuando praticantato di allenatore supervisionato da un tecnico che abbia già acquisito il secondo o terzo livello di formazione tecnici. Le diverse possibilità per acquisire ore di tirocinio sono le seguenti: Pratica personale, partecipazione ad eventi FISR, partecipazione ad allenamenti o anche studio e visione di video, tutte queste attività, come detto precedentemente devono essere supervisionate e mediate da un allenatore in possesso di secondo o terzo livello Hockey inline FISR.

### **12.2 – CREDITI FORMATIVI (SPECIFICHE)**

Tutti gli allenatori o aspiranti non inseriti come tali nei ruoli tecnici della FISR/STNHIL, interessati al riconoscimento delle proprie esperienze maturate, per l'ottenimento della qualifica di Primo Livello ed Aiuto Allenatore, possono presentare istanza alla SIRI Hockey in Line a condizione che nella loro carriera sportiva essi abbiano accumulato dei crediti formativi correlati al ruolo di allenatore.

Gli interessati, a tal scopo, invieranno apposita domanda alla SIRI HIL Nazionale, allegando le documentazioni di data certa in loro possesso ovvero, in alternativa, le relative autocertificazioni (ex art.47 del D.P.R. 445, del 28.12.2000), ad attestazione dei crediti formativi acquisiti nel corso della propria attività sportiva ed in casi particolari, anche non sportiva ma attinenti, comunque, alla attività di allenatore.

Nella valutazione dei crediti formativi, in generale, si terrà conto delle linee guida del CONI relativo al Sistema Nazionale di Qualificazione dei Tecnici Sportivi (SNaQ).

A mero titolo indicativo, potranno essere considerati crediti formativi, le attività di:

- ✓ Allenatori di squadre/atleti appartenenti ad altre discipline sportive diverse da quelle dell'Hockey in Line;
- ✓ Allenatore/collaboratore di allenatori di squadre/atleti di Hockey in Line;
- ✓ Docente in favore di tecnici di altre discipline sportive;
- ✓ Docente in favore di tecnici dell'Hockey in Line;
- ✓ Collaboratore di squadre nazionali appartenenti ad altre discipline;
- ✓ Collaboratore di squadre regionali di Hockey in line;
- ✓ Atleta di Hockey in Line;
- ✓ Partecipazione a seminari promossi dal CONI Nazionale/Regionale/Provinciale, dalle Università o dalle federazioni Sportive;
- ✓ Qualifica di Istruttore Coni.

A dette attività va aggiunto il superamento di esami universitari o parificati tali in Psicologia, Biologia, Metodologia dell'allenamento, Gestione comportamenti, Scienza della Comunicazione, scienze motorie ed altre attinenti alla attività di allenatore.

La SIRI HIL, una volta ricevute le richieste, correlate dalle relative attestazioni, convocherà una apposita Commissione per valutare i titoli prodotti.

La Commissione, costituita da almeno n. 3 membri, tra cui: - il Direttore SIRI; - n. 1 Docente CONI (sostituibile da un Esperto di Sport/Coni o un 4° Livello/CONI Europeo); il responsabile

S.T.N.HIL o da un Rappresentante degli allenatori di 3° Livello ed il Responsabile Sirti Nazionale potrà valutare la richiesta dell'interessato nel modo seguente:

- a) Richiesta respinta;
- b) Richiesta parzialmente accolta (per esempio attraverso l'assegnazione di uno o due livelli immediatamente inferiore/i);
- c) Richiesta totalmente accolta.

Una volta definito il livello teorico di professionalità acquisita da parte della Commissione, ad insindacabile giudizio della stessa, ciascun interessato dovrà effettuare un esame di verifica, con la stessa commissione, sugli argomenti previsti per ciascun livello. L'esame di cui trattasi:

- ✓ consisterà in una prova scritta ed una orale da effettuarsi nella medesima giornata;
- ✓ consisterà in una prova pratica di abilità nel pattinaggio per l' HIL su di un percorso stabilito in precedenza (come da programma annuale SIRI HIL);
- ✓ consisterà, a scelta dell'interessato, di maturare crediti aggiuntivi attraverso la presentazione e discussione di una relazione inedita di approfondimento sulle materie definite per ciascun livello.

Al termine dell'esame, in caso di esito positivo, ciascun tecnico otterrà il riconoscimento o di allenatore di 1° Livello o di Aiuto allenatore e verrà iscritto, alla pari degli altri allenatori in regola, nei ruoli tecnici di FISR/STNHIL. In caso di esito negativo dell'esame la richiesta dall'interessato dovrà essere considerata respinta.

Ad ogni buon conto, per l'ottenimento della TESSERA GARA annuale, relativa a ciascun livello, gli allenatori integrati nei ruoli tecnici, dovranno seguire i corsi di aggiornamento/formazione previsti.

Sono parimenti considerati crediti formativi, ai fini dell'ottenimento della Tessera Gara, le attività dei Commissari Tecnici ed Allenatori di squadre Nazionali, Docenti SIRI.

Tuttavia, l'esenzione ai seminari di aggiornamento è concessa nei seguenti casi:

- ✓ Concomitanza di seminari organizzati da SIRI HIL con l'effettuazione dei Campionati Internazionali o con l'attività di preparazione delle Nazionali di HIL;
- ✓ Docenza di corsi di formazione o di seminari organizzati da SIRI HIL a cui i CC.TT. o gli allenatori delle Nazionali saranno invitati.

Sono altresì esonerati dall'obbligo di partecipazione al seminario di 3° Livello, sempre ai fini di ottenimento della Tessera Gara, gli allenatori di 3° Livello utilizzati dalla SIRI HIL in qualità di docenti, per la tenuta dei corsi di formazione a favore di tecnici che devono conseguire il 1° e 2° Livello o nei seminari di 1° e 2° Livello.

# Gestione Fase Transitoria per Ristrutturazione Quadri Tecnici

## PARTE I - GENERALE

### 1.1 RISTRUTTURAZIONE DEI QUADRI TECNICI FEDERALI PER L’HIL

Questa appendice norma le modalità per consentire a tutti gli allenatori in possesso di qualifica di Tecnico Hockey in line FISR di 1°, 2° e 3° livello di uniformarsi alla nuova struttura dei quadri tecnici federali per la specialità dell’ hockey in line. Pertanto integra quanto riportato dal “Regolamento Generale SIRI - FISR e nel Programma Didattico SIRI-HIL al fine di rendere le attività di tecnico più rispondenti alla specialità.

### 1.2 LA RIFORMA DIDATTICA SPECIFICA DELLA SIRI HIL

In base alle esigenze formative proposte dall’area sviluppo (R&S HIL) e quella formativa (SIRI HIL) del Settore Tecnico HIL è stato approvato il nuovo programma didattico. La riforma del programma didattico ristruttura tutti i quadri tecnici in base al sistema delle qualifiche e ad i piani di formazione dello SNAQ-CONI.

#### **La riforma:**

*“con questa proposta si è deciso di puntare sulla formazione giovanile semplificando ed ampliando il percorso formativo soprattutto in ambito giovanile, per fornire strumenti e metodi di lavoro trasversali per dialogare, insegnare e confrontarsi con atleti di tutte le età e di diverso sviluppo fisico.”*

### 1.3 I LIVELLI FORMATIVI DEL PASSATO (FISR 1998/2018)

#### **TECNICO DI 1° LIVELLO**

**Abilitato ad allenare tutte le categorie giovanili fino alla serie B e Femminile  
(Corso Coni Multimediale dalle 12 alle 24 ore + 35 ore FIHP)**



#### **TECNICO DI 2° LIVELLO**

**Abilitazione fino alla serie A2 (50 ore FIHP)**



#### **TECNICO DI 3° LIVELLO**

**Abilitazione fino alla serie A1 (50 ore FIHP)**

Con la precedente progressione didattica gli allenatori già al primo step (35 ore di corso) potevano gestire qualsiasi categoria giovanile fino alle attività senior di partenza. Di conseguenza avevano completamente in mano la formazione tecnica e non solo, di tutti gli allievi che passavano dall'avviamento alla fase agonistica (gare di campionato). Egli poteva anche decidere se continuare immediatamente il processo formativo fino al 3° livello, oppure utilizzare il livello ottenuto per alcuni anni.

## 1.4 I NUOVI LIVELLI FORMATIVI (FISR 2019)

La nuova proposta formativa approvata in consiglio federale nel mese di Novembre 2018 ristruttura tutti i quadri tecnici federali per la specialità dell'hil, dai sistemi delle qualifiche ai piani formativi.

Ristrutturazione necessaria in quanto la formazione dell'allenatore, soprattutto in ambito giovanile, necessita di molte più ore, oltre ad acquisire molta più esperienza sul campo durante tutto il periodo che porta l'atleta dall'età evolutiva all'età adulta .

### 1.4.1 livelli di formazione:

rimodulazione complessiva dei livelli (che per comodità e distinguo verranno indicati anche come livelli giovanili) arrivando a 4 step, più il 5 step in sede Coni per conferire il Titolo di TECNICO CONI DI 4° LIVELLO EUROPEO (quest'ultimo organizzato dal CONI/SDS, si veda programma didattico generale SIRI HIL)



I **programmi dei livelli giovanili saranno ben integrati all'interno dei corsi stessi.**

Il percorso formativo durerà minimo 5 anni.

#### 1.4.2 Aiuto Allenatore (primo livello giovanile):

E' il primo livello di formazione tecnica con competenze in ambito giovanile per complessive 60 ore di corso più 6 ore di esame (66).

Ha l'obbligo di fare 4 moduli di aggiornamento all'anno di cui 2 su tematiche giovanili su indicazione della SIRI HIL fintanto che non consegnerà il PRIMO LIVELLO/2° livello giovanile.

#### 1.4.3 Tecnico di PRIMO LIVELLO(secondo livello giovanile):

Può essere conseguito la stagione successiva a quella di conseguimento dell'AIUTO ALLENATORE. Il corso consta di complessive 56 ore più 4 ore di esame (60).

Ha l'obbligo di fare 2 moduli di aggiornamento all'anno fintanto che non consegnerà il SECONDO LIVELLO/3° livello giovanile.

#### 1.4.4 Tecnico di SECONDO LIVELLO (terzo livello giovanile):

Può essere conseguito la stagione successiva a quella di conseguimento del PRIMO LIVELLO. Il corso si sviluppa in 60 ore di lezioni e 4 ore di esame (64).

Ha l'obbligo di due aggiornamenti l'anno fintanto che non consegnerà il TERZO LIVELLO.

#### 1.4.5 Tecnico di TERZO LIVELLO:

E' l'ultimo step formativo Federale che può essere conseguito a partire da due stagioni dal conseguimento del SECONDO LIVELLO. Il corso si sviluppa per un totale di 62 ore di lezioni oltre a 12 ore di esame suddiviso in tre step di 4 ore (valutazione della capacità di conduzione durante la Fase Residenziale, valutazione e presentazione del Project Work e colloqui finale)

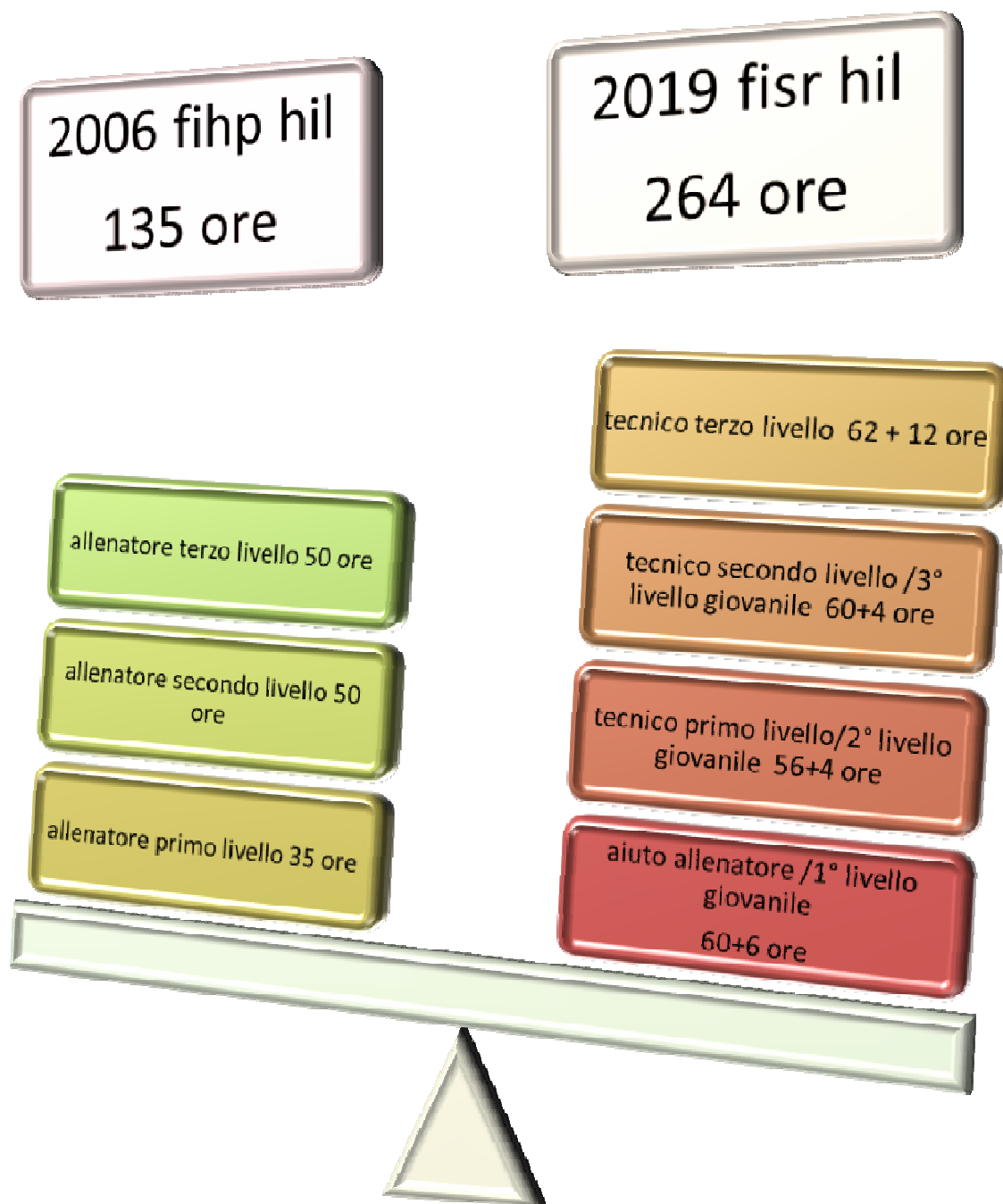
Ha l'obbligo di 1 o 2 aggiornamenti all'anno a seconda dell'attività ufficiale svolta.

#### 1.4.6 Riepilogo iter allenatori:



### 1.4.7 la rappresentazione grafica sotto riportata confronta i due piani formativi della Scuola Italiana "SIRi Hockey In Line"

Differenza tra i due piani formativi :



## PARTE II – GESTIONE DELLA FASE TRANSITORIA

---

La FASE TRANSITORIA durerà 2 STAGIONI: 2019/2020 – 2020/2021 fino al 30/6/2021, per la quale viene impostato un programma formativo di transizione.

Il Programma riguarda sia i tecnici in regola con i rinnovi annuali, sia quelli in ritardo di uno o più anni (quest'ultimi dovranno comunque seguire e completare anche l'iter burocratico amministrativo).

Ai tecnici viene data la possibilità di validare il livello di competenza acquisito negli anni (prima con la SIPAR e poi con la SIRI) predisponendo un particolare iter formativo per ogni livello conseguito prima della riforma in vigore dall'anno 2019.

### 2.1 MODALITA' PER LA COMPARAZIONE TRA I LIVELLI DEL NUOVO E VECCHIO PIANO FORMATIVO

Per quanto riguarda il primo step del nuovo programma didattico cioè l'AIUTO ALLENATORE non vi sono comparazioni a riguardo in quanto l'aspirante allenatore si può iscrivere, dopo aver fatto il Corso Base Coni (ex Corso Multimediale Coni). Il Primo Livello può ottenere il PRIMO LIVELLO 2019, il Secondo e terzo possono ottenere il SECONDO LIVELLO 2019 seguendo dei corsi specifici ad integrazione.

#### 2.1.1 Passaggio da vecchio Primo Livello a nuovo Primo Livello/2° livello giovanile:

Il PRIMO LIVELLO (2019) si ottiene con il 1° livello acquisito in passato più la partecipazione ad un corso dedicato e denominato con la lettera "A" della durata di **8 ore**.

Ottenendo il NUOVO PRIMO LIVELLO – 2° livello giovanile. il tecnico può continuare l'iter regolare iscrivendosi al NUOVO SECONDO LIVELLO.

#### 2.1.2 Passaggio da vecchio Secondo livello a nuovo Secondo Livello/3° livello giovanile:

Il SECONDO LIVELLO (2019) si ottiene con il 2° livello acquisito in passato, più la partecipazione alla seconda parte del **Corso A** (della durata di **4 ore**), un corso dedicato e denominato con la lettera "B" (della durata di **16 ore**) ed un secondo dedicato e denominato con la lettera "C" (della durata di **8 ore**). Così facendo il tecnico potrà continuare l'iter regolare potendosi iscrivere al corso di NUOVO TERZO LIVELLO

#### 2.1.3 Passaggio da vecchio Terzo livello a nuovo Secondo Livello/3° livello giovanile:

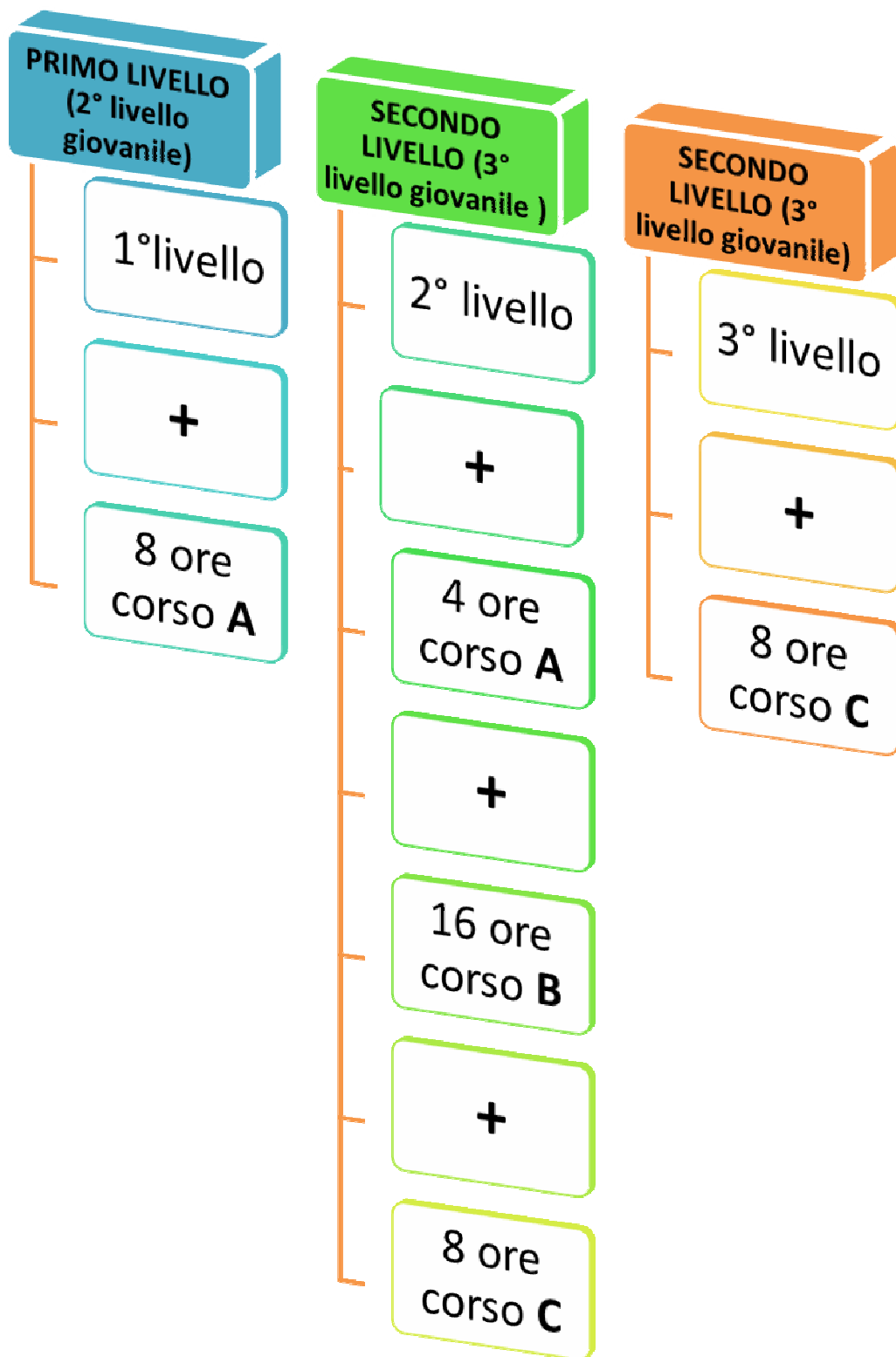
I tecnici in possesso della qualifica di terzo livello per ottenere il NUOVO SECONDO LIVELLO devono partecipare al solo corso dedicato e denominato con la lettera "C" (della durata di **8 ore**).

Il tecnico, una volta acquisito il NUOVO SECONDO LIVELLO potrà decidere se continuare o no, con l'iter formativo. Iscrivendosi all'ultimo corso quello di NUOVO TERZO LIVELLO per acquisire le competenze necessarie per la gestione tecnica delle Attività Regionali e delle Squadre Nazionali. In questo caso non è obbligato a seguire i 2 moduli di aggiornamento descritti al paragrafo 1.3.5 del programma didattico Siri hil .

Diversamente, se il tecnico non è interessato al proseguo dell'iter formativo di alto livello, resta obbligato comunque a seguire i 2 moduli di aggiornamento obbligatori.



2.1.4 Rappresentazione grafica per i passaggi e la comparazione tra livelli nuovo e vecchio iter formativi:



## PARTE III – RIFERIMENTI E PROGRAMMI DEI CORSI A-B-C

Per tutto quello che riguarda le procedure d'iscrizioni o altre indicazioni, fare riferimento al nuovo Programma Didattico SIRI HIL oltre al Regolamento Generale della SIRI Nazionale, Entrambi scaricabili dal sito della Federazione Italiana Sport Rotellistici.

### 3.1 PROGRAMMA DIDATTICO (TEORICO/PRATICO) PER IL CORSO A

POSIZIONI TRANSITORIE:

PROGRAMMA **CORSO A** VALIDO FINO AL 30 GIUGNO 2021

**PRIMO LIVELLO 2° LIVELLO GIOVANILE**

#### MODULO 1 – 4 ORE

*Attività motoria sportiva per bambini/e dei Centri di Avviamento allo Sport:*

- nelle fasce di età 5-8 anni; 9-10 anni
- programma a lungo termine 1à fase 6/10 anni
- programma a lungo termine 2à fase 11/13 anni
- programma a lungo termine 3à fase 14/16 anni

*La programmazione pluriennale nel settore giovanile.*

*La seduta di allenamento tecnico – tattica:*

- La pianificazione della struttura dell'allenamento
- L'organizzazione della seduta di allenamento
- La gestione della seduta di allenamento
- L'organizzazione dell'allenamento specifico per i vari ruoli

#### MODULO 2 - 4 ORE

• *Percorso didattico per l'impostazione e la valutazione delle tecniche di pattinaggio, del passaggio, della ricezione e del tiro:*

- collaborazione a due o tre giocatori

• *La valutazione:*

- Concetti generali su valutazione e monitoraggio.
- La valutazione antropometrica
- La valutazione funzionale
- La valutazione nel sistema di allenamento giovanile
- Le schede per la valutazione di base
- Esercitazione pratiche a video

### 3.2 PROGRAMMA DIDATTICO (TEORICO/PRATICO) PER IL CORSO B

PROGRAMMA **CORSO B** VALIDO FINO AL 30 GIUGNO 2021

**SECONDO LIVELLO 3° LIVELLO GIOVANILE**

#### MODULO 3 - 4 ORE

• *L'attacco secondo i modelli esecutivi caratteristici dei vari ruoli:*

- Criteri di differenziazione della sequenza motoria:
  - Preparazione esecutiva e anticipazione situazionale
  - Posizione e tempo delle ripartenze nel pattinaggio con e senza disco
  - La linea di posizione ottimale per la visione specifica

#### **MODULO 4 - 4 ORE**

- *Percorso didattico per l'impostazione delle tecniche per gli interventi difensivi:*
  - Il tempo di difesa o Il controllo bilaterale dell'intervento difensivo:
    - La valutazione funzionale
    - La reazione motoria istintiva
    - Uscita dalla zona difensiva dopo il recupero del disco
  - La differenziazione della postura e della posizione in difesa rispetto alle posizioni d'intervento su tutto il campo da gioco

#### **MODULO 5 - 8 ORE**

- *La programmazione pluriennale nel settore giovanile:*
  - I modelli prestativi di alto livello e di livello internazionale nella progettazione del percorso di sviluppo tecnico – tattico:
    - Identificazione dei fattori correlati al risultato
    - Progettazione di percorsi di sviluppo individuale
- *L'allenamento tattico attraverso il gioco (contenuti riferiti ai modelli di prestazione dei campionati regionali):*
  - Il 4 vs 4 ad obiettivo tecnico:
    - Obiettivo di squadra
    - Obiettivo di sistema tattico o Il 4 vs 4 a punteggio:
    - Esercitazioni per enfatizzare la "rimessa in gioco" : l'ingaggio
    - Esercitazioni per enfatizzare il possesso del disco
    - Esercitazioni per la ricostruzione dalla difesa dopo la fase offensiva
    - Esercitazioni per la ricostruzione dall'attacco dopo il recupero del possesso del disco

### **3.3 PROGRAMMA DIDATTICO (TEORICO/PRATICO) PER IL CORSO C**

POSIZIONI TRANSITORIE:

PROGRAMMA **CORSO C** VALIDO FINO AL 30 GIUGNO 2021

**SECONDO LIVELLO 3° LIVELLO GIOVANILE**

#### **MODULO 6 - 6 ORE**

- *L'analisi del livello di prospettiva del giocatore giovane:*
  - Il monitoraggio dei processi di apprendimento tecnico:
    - L'identificazione dei picchi di prestazione tecnico – tattica
  - La stima degli indicatori in funzione dei modelli di prestazione tecnico – tattica
    - Gli indicatori strutturali

- Gli indicatori motori
  - Gli indicatori neuro – muscolari
  - Gli indicatori comportamentali
  - Lo sviluppo del volume complessivo di allenamento
  - La programmazione delle opportunità di competizione
- *Il talento nell'hockey in line:*
    - Aspetti della tecnica di base che consentono la selezione del talento nel gioco sportivo dell'hockey in line:
      - Indicatori tecnico – motori:
        - ❖ Le abilità nel pattinaggio
        - ❖ La predisposizione al ruolo del portiere
        - ❖ Le attitudini difensive
        - ❖ Le abilità offensive
    - Modalità e dinamica dei processi di apprendimento motorio
    - La promozione del talento:
      - Programmazione pluriennale di insegnamento delle tecniche
      - Percorsi individualizzati correlati alle caratteristiche motorie
- *Lo sviluppo del talento:*
    - Strategie di lavoro differenziato (contenuti e volumi)
    - Relazione tra progetto di sviluppo tecnico e opportunità di gioco

#### **MODULO 7 - 2 ORE:**

- *La specializzazione nel sistema di allenamento giovanile (MASCHILE E FEMMINILE):*
  - Gli aspetti tecnici e i rispettivi presupposti motori che identificano l'attitudine nel ruolo:
    - Differenze sostanziali tra i due sessi in attività giovanile
    - Accenni sulla differenziazione nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta
    - Preparazione fisica di base e differenze di programmazione

## **PARTE IV – ISCRIZIONI E NORME TESSERAMENTO**

---

Le modalità d'iscrizione ai Corsi saranno oggetto di apposito comunicato così come la quantificazione della quota di iscrizione che comprenderà anche eventuali sussidi e materiali didattici prodotti in funzione del corso stesso.

Per permettere a tutti gli interessati di avere la possibilità di equiparare i vecchi livelli con i nuovi, i corsi avranno uno svolgimento residenziale e verranno gestiti dall'ufficio SIRI della Federazione in collaborazione con il Comitato Regionale per l'organizzazione a livello territoriale.

Qualora vi fossero dei candidati che hanno sospeso sia la formazione nella vecchia nomenclatura sia i rinnovi annuali del tesseramento come tecnici, prima dell'iscrizione dovranno obbligatoriamente sistemare le pendenze amministrative.

Il Corso, per essere attivato, prevede un numero minimo di 5 iscritti.

Qualora il Comitato Regionale, chiamato ad organizzare il "Corso Transitorio", non riuscisse a raggiungere il numero minimo di iscrizioni per attivare le lezioni, potrà optare tra le seguenti alternative:

- Attivare comunque il Corso, una volta sentito il parere dell'ufficio SIRI FISR
- Autorizzare coloro che avessero effettuato domanda di iscrizione, a svolgere il Corso presso Sedi Regionali limitrofe.

## **PARTE V - DIRETTORE DIDATTICO E DOCENZE**

---

Il Direttore Didattico del Corso, individuato dal Comitato Regionale e nominato dall'ufficio SIRI FISR sentito il parere del Responsabile della SIRI HIL, dovrà essere un Docente Federale. Il Direttore Didattico curerà tutte le docenze relative al corso ad eccezione delle lezioni per le quali sarà previsto l'impiego di Esperti esterni, quali quelle relative ai moduli di Tecnica Arbitrale, Medicina applicata allo Sport e Psicopedagogia. Tutti i moduli di lezione relativi al giovanile dovranno essere svolti da un Docente che abbia ottenuto la Specializzazione Giovanile (vedi anche il Tecnico Coni di 4° livello europeo che abbia seguito il programma formativo SDS dei moduli attività giovanile) .

# Variazione Provvisoria per partecipare ai Corsi Allenatori “Regionali” in base alle indicazioni poste dal progetto TALENTO 2025

## PARTE I - GENERALE

---

### 1.1 GENERALITA'

La presente Appendice B al Programma didattico SIRI Hockey In line integra quanto riportato dal Regolamento Generale SIRI FISR e dal Programma didattico al fine di rendere possibile la formazione di tutti quei tecnici che hanno inviato le loro candidature per le attività regionali.

L'obiettivo principale della SIRI Hockey In line (SIRI HIL) è quello della crescita tecnico-professionale degli Allenatori Italiani per il conseguente miglioramento qualitativo degli Atleti.

Provvisoriamente e fino a che gli staff regionali non andranno a regime d'impiego, come previsto dal progetto federale, si rende necessario istituire i corsi allenatori per i primi due livelli (aiuto e primo) a livello regionale o interregionale.

### 1.2 PROGETTO “TALENTO 2025” E GESTIONE SIRI HIL REGIONALE

In base alla programmazione del progetto “Talento 2025”, approvato dal Consiglio Federale Nazionale nel maggio 2018), si rende necessaria l'organizzazione di corsi allenatori, della Scuola SIRI HIL, a livello regionale o interregionale per la formazione dei candidati che sono stati individuati quali allenatori delle rappresentative regionali.

Di seguito riportiamo le fasi del disegno di studio foto 1 e foto 2)

*Foto 1: il disegno di studio del progetto federale*



Foto 2: evidenziato con scritta in nero la seconda fase del progetto:



### 1.3 CORSI ALLENATORI RAPPRESENTATIVE REGIONALI

**Specifiche inerenti ai Corsi allenatori, della scuola SIRI HIL, a livello regionale.**

La gestione dei Corsi allenatori sul territorio è demandata ai responsabili Regionali di SIRI HIL, nominati dal Presidente FISR su proposta del Direttore SIRI HIL Nazionale. I Responsabili SIRI HIL Regionali, in collaborazione e con il supporto dei Comitati Regionali FISR, attivano ed organizzano i corsi regionali per tecnici di **AIUTO ALLENATORE/1° livello giovanile** e **PRIMO LIVELLO/2° livello giovanile** (sviluppando i programmi e le unità didattiche previste, finalizzati alle materie ed agli argomenti relativi alle tecniche e alle abilità di base) e coordinano l'attività di partecipazione dei medesimi, al CORSO BASE del CONI. Di tale specifica attività rendono edotti il Presidente dei Comitati Regionali e i Consiglieri Regionali di specialità.

Il responsabile SIRI HIL regionale/interregionale è a disposizione dei tecnici locali per eventuali problematiche che dovessero sorgere attinenti al ruolo di allenatore.

### 1.4 Riferimenti al progetto federale "Talento 2025" HIL

In base alle risultanze avute dopo la fase di presentazione del Progetto TALENTO 2025 si evince la necessità di indire i corsi allenatori a livello territoriale. Secondo la relazione effettuata dal componente della Ricerca & Sviluppo, il territorio nazionale è stato suddiviso, per le attività relative alla disciplina dell'hockey in line, in Macrozone, nelle quali poter provvisoriamente programmare

i corsi allenatori tramite una formazione territoriale riferita alle candidature ricevute dai Comitati Regionali.

### 1.5 Rappresentazione grafica degli Staff regionali che si andranno a formare per lo sviluppo del progetto Talento 2025:



Elenco Comitati Regionali che hanno aderito alla formazione degli staff regionali per il progetto federale in ordine cronologico di costituzione/adesione e raccolta candidature:

- 1) **Comitato Regionale Lombardia.** (12/2018)
- 2) **Comitato Regionale Lazio.** (12/2018)
- 3) **Comitato Regionale Campania:** regione capofila di SICILIA, CALABRIA e CAMPANIA. (12/2018)
- 4) **Comitato Regionale Emilia Romagna** (1/2019)
- 5) **Comitato Regionale Abruzzo:** regione capofila di ABRUZZO e MOLISE. (1/2019)
- 6) **Comitato Regionale Puglia:** regione capofila di PUGLIA e BASILICATA. (1/2019)
- 7) **Comitato Regionale Sardegna** (1/2019)
- 8) **Comitato Regionale Marche:** regione capofila di MARCHE e UMBRIA. (1/2019)
- 9) **Comitato regionale Toscana.** (2/2019)



**10) Comitato regionale Veneto:** regione capofila di VENETO e TRENTINO A. A. (2/2019)

**11) Comitato Regionale Piemonte:** regione capofila di PIEMONTE, LIGURIA E VDA (3/2019)

**12) Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia.**(3/2019)

## **PARTE II – TALENTO 2025 CORSO PER AIUTO ALLENATORE (EX 1° LIV.)**

Il Corso di **AIUTO ALLENATORE/1° livello giovanile**, in base a quanto previsto nel cap 3 del Programma Didattico SIRI HIL 2019, segue tutte le fasi descritte nel capitolo citato. I moduli didattici del Corso si svilupperanno in un anno circa. Le date di consegna del materiale richiesto (rilevamenti e progetti) rimarranno inalterate rispetto a quanto descritto nel relativo capitolo 3 del Programma Didattico.

I **30 moduli** avranno una cadenza settimanale o quindicinale, in orari pomeridiani o serali ove la programmazione sarà condivisa e organizzata dal Comitato Regionale. Nel caso invece di più regioni coinvolte, sarà la regione capofila responsabile del corso.

Esempio di programma didattico:

<b>periodo</b>	<b>Giorno</b>	<b>lezioni</b>	<b>pomeriggio</b>	<b>sera</b>	<b>N ore</b>	<b>Progressive ore</b>
<b>Gennaio</b>	<i>Martedì</i>	1	18.20	20-22	4	<b>4</b>
	<i>Giovedì</i>	2		21-23	2	<b>6</b>
<b>Febbraio</b>	<i>Venerdì</i>	3	15-19	20.22	6	<b>12</b>
	<i>Martedì</i>	4		21-23	2	<b>14</b>
<b>Marzo</b>	<i>Giovedì</i>	5	18-20	20-22	4	<b>18</b>
	<i>Martedì</i>	6		21-23	2	<b>20</b>
<b>Aprile</b>	<i>Giovedì</i>	7		21-23	2	<b>22</b>
	<i>Martedì</i>	8	18.20	20-22	4	<b>26</b>
<b>Maggio</b>	<i>Giovedì</i>	9		21-23	2	<b>28</b>
<b>Giugno</b>	<i>Venerdì</i>	10	15-19	20.22	6	<b>34</b>
	<i>Martedì</i>	11		21-23	2	<b>36</b>
<b>Luglio</b>	<i>Giovedì</i>	12	18-20	20-22	4	<b>40</b>
	<i>Martedì</i>	13		21-23	2	<b>42</b>
<b>Settembre</b>	<i>Giovedì</i>	14		21-23	2	<b>44</b>
	<i>Martedì</i>	15	18.20	20-22	4	<b>48</b>
<b>Ottobre</b>	<i>Giovedì</i>	16		21-23	2	<b>50</b>
	<i>Venerdì</i>	17	15-19	20.22	6	<b>56</b>
<b>Novembre</b>	<i>Martedì</i>	18	18-20	20-22	4	<b>60</b>
<b>Dicembre</b>	<b>Esami : pratica, scritto e orale</b>				<b>6</b>	<b>66</b>

### **PARTE III – TALENTO 2025 CORSO TECNICO DI PRIMO LIVELLO (EX 2°LIV.)**

Il Corso di **PRIMO LIVELLO/2° livello giovanile**, nel cap 4 del Programma Didattico SIRI HIL 2019, segue tutte le fasi descritte nel capitolo citato.

I moduli didattici del Corso si svilupperanno in un anno circa. Le date di consegna del materiale richiesto (rilevamenti e progetti) rimarranno inalterate rispetto a quanto descritto nel capitolo 4.

I **28 moduli** avranno una cadenza settimanale o quindicinale in orari serali ove la programmazione sarà condivisa e soprattutto organizzata dal Comitato regionale oppure, nel caso di più regioni coinvolte, la regione capofila che il responsabile del progetto avrà individuato.

Esempio di programma didattico:

<b>periodo</b>	<b>Giorno</b>	<b>lezioni</b>	<b>pomeriggio</b>	<b>sera</b>	<b>N ore</b>	<b>Progressive ore</b>
<b>Gennaio</b>	Venerdi	1	15-19	20.22	6	<b>6</b>
<b>Febbraio</b>	Martedi	2	18.20	20-22	4	<b>10</b>
	Giovedi	3		21-23	2	<b>12</b>
<b>Marzo</b>	Martedi	4		21-23	2	<b>14</b>
	Giovedi	5	18-20	20-22	4	<b>18</b>
<b>Aprile</b>	Giovedi	6		21-23	2	<b>20</b>
	Venerdi	7	15-19	20.22	6	<b>26</b>
<b>Maggio</b>	Venerdi	8	15-19	20.22	6	<b>32</b>
<b>Giugno</b>	Giovedi	9	18-20	20-22	4	<b>36</b>
	Martedi	10		21-23	2	<b>38</b>
<b>Luglio</b>	Giovedi	11		21-23	2	<b>40</b>
	Martedi	12	18.20	20-22	4	<b>44</b>
<b>Settembre</b>	Martedi	13		21-23	2	<b>46</b>
	Giovedi	14		21-23	2	<b>48</b>
<b>Ottobre</b>	Giovedi	16		21-23	2	<b>50</b>
	Venerdi	17		21.22	2	<b>52</b>
<b>Novembre</b>	Giovedi	18	18-20	20-22	4	<b>56</b>
<b>Dicembre</b>	<b>Esami : pratica, scritto e orale</b>				<b>4</b>	<b>60</b>